TORINO
Anno 76 Num. 192
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-543 al N. 40-549

LA STAMPA

MERCOLEDI' 12 Agosto 1942-XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 14 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42.039 - 53.961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

Magistrale colpo di un sottomarino germanico

La portaerei "Eagle" di 22.600 tonn. a picco nel Mediterraneo occidentale

Gravi perdite nemiche su tutti i mari: 13 navi per 86 mila tonnellate affondate in Atlantico e undici navi trasporto sovietiche distrutte nel Mar Nero - Materiale bellico destinato all'Egitto finito in fondo agli oceani

La portaerei inglese «Eagle», armata di nove cannoni da 152, quattro da 102, quattro da 47, otto da 40, e tredici mitragliatrici contraeree. La nave aveva un equipaggio, in tempo di pace, di 750 uomini e recava a bordo 24 aerei.

Ieri, a mezzogiorno

Quattro siluri a segno

La nave trasportava 24 velivoli - E' la quinta portaerei perduta finora dall'Inghilterra

Berlino, 11 agosto.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:

Oggi, verso mezzogiorno, un sommergibile germanico ha affondato, nel Mediterraneo occidentale, con quattro siluri, la portaerei inglese «Eagle», navigante in convoglio fortemente scortato.

La portaerei Eagle di 22.600 tonnellate è la quinta unità di questo genere che la marina britannica ha perduto per effetto di azioni di guerra germaniche. Varata nel 1918, trasportava 24 aeroplani e sviluppava una velocità di 24 nodi. Era stata rimodernata nel 1934. Le portaerei perdute in precedenza dalla Gran Bretagna sono le seguenti: Courageous, *di 22.450 tonnellate, affondata nel settembre del 1939;* Glorious, *di 22.450 tonnellate, affondata nel giugno del 1940;* Ark Royal, *di 22.600 tonnellate, colata a picco nel novembre del 1941 e* Hermes, *di 10.850 tonnellate, affondata nell'aprile di quest'anno. La Eagle era stata costruita in Inghilterra e varata quale incrociatore per conto del Cile e destinata a questo Paese col nome di «Almirante Cochrane». Successivamente essa era passata in proprietà del governo britannico e trasformata in portaerei.*

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un miliardo e mezzo di economie nel bilancio delle amministrazioni dello Stato

Norme per i piani di produzione agricola

Roma, 11 agosto.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento concernente la riforma della legge 18 marzo 1917 n. 481, istitutiva dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra. Il provvedimento è diretto ad aggiornare la precitata legge in considerazione delle nuove esigenze manifestatesi e ad adeguare le provvidenze assistenziali per i minorati di guerra, nonchè le norme riflettenti gli organi amministrativi dell'Opera predetta alle necessità di un'azione più pronta ed efficace.

Uno schema di disegno di legge concernente la disciplina dell'uso di denominazioni combattentistiche da parte di società nonchè di cooperative di lavoro e di produzione.

Le Banche popolari

Disegno di legge concernente la disciplina delle Banche popolari. Con tale provvedimento vengono coordinate le norme della legge bancaria con quelle contenute nel nuovo Codice civile libro del lavoro e si stabiliscono, ferme restando le norme di carattere generale, talune disposizioni adeguate alla particolare natura delle predette banche. Il provvedimento è inoltre inteso a potenziare e sviluppare le banche medesime che in quasi 80 anni di vita, hanno acquistato notevoli benemerenze nei vari settori dell'economia italiana e raccolgono oggi oltre 10 miliardi di deposito nonchè 250 aziende.

Uno schema di R. Decreto concernente l'applicazione delle norme riguardanti la concessione della Croce al Merito di Guerra al personale che dal 10 giugno 1940 abbia partecipato ad operazioni militari nella guerra in corso. Il provvedimento dispone che la Croce al merito di guerra può essere concessa ai militari delle Forze Armate, agli appartenenti alla Croce Rossa Italiana ed al Sovrano Ordine di Malta, ai militarizzati, agli assimilati ed ai civili che a decorrere dal 10 giugno 1940-XVIII, abbiano collaborato con reparti indigeni in operazioni di guerra e, oltre ad aver tenuto un lodevole comportamento, si siano trovati in una delle seguenti condizioni: abbiano prestato servizio per non meno di cinque mesi complessivi in pericolo continuato particolarmente esposti all'offesa nemica; abbiano riportato ferite o mutilazioni in combattimento che diano diritto al conferimento degli appositi distintivi; abbiano tenuto contegno esemplare in più fatti d'arme; abbiano, se marittimi, compiuto un periodo di navigazione della durata di almeno 100 giorni e, se appartenenti al personale di volo delle linee di navigazione aerea, abbiano compiuto complessivamente almeno 60 ore di volo su percorsi particolarmente esposti all'offesa nemica.

La distinzione può esser concessa anche alla memoria ed essere ripetuta quando il decorato acquisti più titoli di benemerenza.

Su proposta del Ministro per gli Affari Esteri sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Interno sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere amministrativo.

Gli ebrei libici

Su proposta del Ministro per l'Africa Italiana. Un disegno di legge che limita la capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia. I provvedimenti emanati nel Regno per la difesa della razza italiana sono parzialmente applicabili in Libia nei confronti degli ebrei cittadini metropolitani, ma dalla maggior parte di essi restano fuori gli ebrei cittadini italiani libici. E' stata pertanto ravvisata la opportunità di regolare completamente tutta la importante materia in modo che abbiano vigore in Libia tutte indistintamente le limitazioni applicate nel Regno che sono estese pure ai cittadini italiani libici di razza ebraica. Il disegno di legge ora approvato tiene conto del fatto che il trattamento degli ebrei in Libia deve essere regolato non soltanto in rapporto alla razza ariana, ma anche in relazione alla popolazione mussulmana che costituisce la maggioranza nel paese come pure delle altre particolari circostanze ambientali.

Un disegno di legge contenente norme relative ad atti e procedimenti concernenti le persone residenti e domiciliate nell'Africa Orientale Italiana.

Uno schema di R. Decreto contenente disposizioni penali per la durata dello stato di guerra in Libia.

Il bilancio dello Stato

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ed approvato un disegno di legge concernente variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1942 XX-'43 XXI. Il provvedimento comprende notevoli riduzioni agli stanziamenti inscritti negli stati di previsione dei vari Ministeri per spese non attinenti ad esigenze o servizi di guerra e nei bilanci di aziende autonome per effetto della revisione eseguita, in attuazione delle disposizioni del Duce, e della deliberazione dello stesso Consiglio dei Ministri nella precedente adunanza. Le riduzioni riguardano: per milioni 841,8 gli stanziamenti di spesa della parte effettiva del bilancio ivi compresi milioni 30,5 di diminuzioni apportate nelle spese dei bilanci delle aziende autonome con miglioramento corri-

IL BOLLETTINO 805

Sedici velivoli perduti dalla Raf in un giorno

Intensa attività aviatoria in Egitto e su Malta -- Mezzi blindati nemici respinti

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente bollettino numero 805:

Mezzi blindati nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee sono stati respinti, qualcuno distrutto.

Intensa l'attività aerea; la Raf perdeva in combattimento ad opera della caccia tedesca nove apparecchi. Durante un'incursione, le batterie contraeree della piazza di Tobruk hanno abbattuto due velivoli britannici: uno è caduto presso il forte Pilastrino ed un altro presso Sidi Barrani; due componenti degli equipaggi sono stati catturati.

Contro gli aeroporti maltesi sono proseguite le azioni di bombardamento dell'aviazione dell'Asse: quattro «Spitfire» risultano distrutti in duelli aerei.

Un nostro sommergibile non è tornato alla base. Le famiglie dell'equipaggio sono state informate.

Nel Mediterraneo centrale, cacciatori di scorta ad un nostro convoglio hanno prontamente attaccato due ricognitori avversari, uno dei quali è precipitato in mare nei pressi di Prevesa.

Ettore Bastico
Maresciallo d'Italia

Roma, 11 agosto.

Al generale d'Armata Ettore Bastico, comandante superiore delle Forze Armate nell'Africa Settentrionale italiana, è stato conferito, per merito di guerra, il grado di Maresciallo d'Italia.

Il nome del nuovo Maresciallo è e rimarrà legato ad alcune fra le vicende più gloriose della nostra guerra. Già comandante superiore delle FF. AA. dell'Egeo, egli organizzò la difesa di quel possedimento così efficacemente da farne una base inattaccabile per il nemico ed un eccellente appoggio per i nostri mezzi di offesa nel Mediterraneo Orientale.

Nominato successivamente comandante superiore in Africa, nella seconda battaglia della Cirenaica e nella battaglia tuttora in atto nel territorio egiziano, il Maresciallo Bastico, fedele interprete delle direttive del Duce ed in perfetta unità di pensiero e di azione con il Maresciallo Rommel, ha dato nuova prova delle sue elevate doti di capo e di organizzatore.

L'altissimo grado oggi a lui conferito rappresenta un premio simbolico anche per tutti i combattenti dell'Asse che, nell'ardente clima africano, con resistenza fisica, capacità tattica e spirito di sacrificio incomparabili, hanno portato i segni della vittoria tanto profondamente oltre le frontiere nemiche.

Il generale Ettore Bastico, testè nominato, per merito di guerra, Maresciallo d'Italia, è nato a Bologna nel 1876 ed è una delle figure più brillanti di soldato.

Percorsi rapidamente i gradi della carriera militare, egli rivelò eccezionali doti di comandante in quattro guerre: quella libica, quella del 1915-1918, quella per la conquista dell'Impero dalla quale tornò insignito della commenda dell'Ordine Militare di Savoia, e quella di Spagna.

Dopo aver comandato l'armata del Po (1938), nel giugno 1940 era promosso generale d'armata per merito di guerra e nel dicembre dello stesso anno assumeva la carica di governatore del Dodecan-

Una recente foto, eseguita sul fronte egiziano, del gen. Bastico (Telefoto Luce R. G.).

neso e comandante di quelle forze armate.

Nel luglio del 1941 il generale Bastico venne nominato governatore della Libia e comandante superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale. Nel gennaio dello stesso anno, sempre in qualità di comandante superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale, era insignito dal Führer della Croce di ferro di prima classe.

LA SITUAZIONE

● Il ritmo incalzante degli avvenimenti bellici a carattere decisivo continua. Mentre l'attenzione era rivolta alle vicende disastrose per il nemico nel fronte orientale, alle iniziative statunitensi nel Pacifico stroncate con gravissime perdite dai giapponesi, all'arresto di Gandhi che infiamma di bagliori di sangue tutta l'India, ecco che i sommergibili dell'Asse riaffermano la loro funzione di protagonisti, essi che conducono e vincono la *battaglia delle battaglie.*

● Nel Mediterraneo occidentale la portaerei *Eagle* ha subìto la stessa sorte dell'*Ark Royal*: quattro siluri e una delle poche grandi portaerei superstiti della flotta britannica è andata a fondo. Qualsiasi altra perdita sarebbe stata meno grave per i nostri nemici: l'esperienza ha dimostrato che le grandi navi non possono navigare senza la protezione degli aerei, e ciò ha tanto maggior valore nel Mediterraneo. E' un colpo che aggrava le condizioni di inferiorità degli inglesi nella lotta marittima che è la base della potenza della loro coalizione. Cosa avverrà del convoglio che accompagnava l'*Eagle*?

● In quanto alle nuove grosse cifre di affondamenti di navi mercantili, è degno del massimo rilievo il fatto che una metà era costituita da unità in convoglio verso l'Inghilterra. A Londra si manifestava copertamente la soddisfazione che la violenta ripresa dell'offensiva subacquea del 1942 mirava soprattutto ai traffici lungo le coste nord-americane risparmiando notevolmente la navigazione diretta alla Gran Bretagna. In gran parte era una illusione, sia perchè molte navi venivano silurate alla loro partenza dai porti degli Stati Uniti, sia perchè si era determinata una rarefazione nel traffico America - Inghilterra per l'urgenza dei rifornimenti su altri fronti. Tuttavia si è visto che non appena un grosso convoglio superando le prime insidie era riuscito ad avvicinarsi alle acque britanniche, esso è stato attaccato e falcidiato malgrado le tremende avverse condizioni atmosferiche.

■ Nella guerra sul fronte russo la liquidazione delle resistenze in Ciscaucasia non offre il minimo dubbio: Novorossiisk, Tuapse, pur protette da notevoli catene montagnose, potranno difficilmente offrire una lunga resistenza. I russi ne sono tanto convinti che si servono di quei porti principalmente per sgombrare. Ma l'aviazione tedesca fa strage della congerie di mezzi di trasporto di ogni genere raccolti in quelle basi. Intorno a Stalingrado si aspetta di conoscere non la sorte, che è decisa, ma l'entità dell'armata accerchiata che è in via di annientamento. L'offensiva russa nella regione di Rscev ha ripreso dopo il suo primo fallimento: Stalin vorrebbe ad ogni costo alleggerire la pressione sui fronti meridionali; gli attacchi sono condotti con la forza della disperazione; ma le unità germaniche, forse molto inferiori di numero, resistono con una vigoria che ha strappato al bollettino del Quartier Generale del Führer l'appellativo mai o raramente usato di epica.

● E' precisato che il movimento delle squadre angiosassoni nel Mar dei Coralli mirava a proteggere uno sbarco nell'arcipelago delle Salomone. E infatti in una di quelle isole reparti americani sono scesi a terra, ma sono stati rapidamente annientati e fugati dai nipponici. Quali sono mai i risultati vantati dall'ammiraglio King per giustificare le gravi perdite subite? E' vero che il generale Mac Arthur ha preso finalmente una iniziativa, ma essa è stata semplicemente disastrosa.

● In India la reazione dell'arresto di Gandhi e dei principali capi nazionalisti si intensifica di giorno in giorno; anzi si può constatare che se forse in un primo momento c'è stata un po' di sorpresa che aveva stupito gli animi delle masse, di ora in ora il fermento di rivolta contro l'oppressore si accresce. Le vittime innocenti del piombo britannico aumentano; il sangue scorre nelle strade delle grandi città indiane. Anche per l'India si afferma l'eterna legge della storia umana: che la vera libertà si conquista solo con i sacrifici e col sangue.

■ Il Consiglio dei Ministri ha adottato dei provvedimenti per ridurre ancora le spese non necessarie alle finalità belliche. La via indicata dal Duce sarà seguita sempre più severamente da tutte le amministrazioni statali. Piani, progetti che potevano avere la loro importanza in periodo di pace, debbono cedere il passo a quelle che sono le uniche necessità, le necessità della guerra. Tutto il resto è secondario, è dilazionabile. Le resistenze dei privilegi duri a morire saranno superate. La vita della Nazione deve uniformarsi rigidamente al principio che tutto va sacrificato ai bisogni della guerra. Il fondamento di tale principio è morale; ma è esso anche il principio più economicamente redditizio e più socialmente equo.

a. s.

I russi incalzati sui monti del Caucaso

Micidiali bombardamenti sui porti di Tuapse, Novorossiisk e Anapa
L'armata sovietica accerchiata a Calac sta per essere annientata

Il comunicato tedesco

Berlino, 11 agosto.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate ha comunicato:

Nella regione di Maikop, il nemico è stato ricacciato sulla montagna in parecchi settori di combattimento. Un gruppo di forze, tagliato fuori dai suoi collegamenti, è stato annientato. L'arma aerea ha rafforzato i suoi attacchi contro i movimenti di evasione e gli imbarchi dei sovietici nella regione costiera, nonchè nei porti del Mar Nero di Tuapse, di Novorossiisk e di Anapa. Sono quivi state affondate 11 navi trasporto per complessive 12 mila 700 tonnellate e nove altre sono state danneggiate.

Ad ovest di Kalac, l'armata sovietica, serrata in ristretto spazio, si avvia al suo annientamento.

Sul restante fronte del Don, soltanto attività locale di combattimento, che ha assunto vivaci aspetti in un settore di truppe ungheresi.

Formazioni di aerei da picchiata hanno appoggiato, a sud-ovest di Stalingrado, i combattimenti dell'esercito. Esse hanno, inoltre, bombardato con bombe di grosso calibro due aerodromi nei pressi della città, dove sono stati distrutti al suolo venti apparecchi sovietici.

Nella regione di Rscev continua la dura battaglia difensiva. Anche a nord della città, il nemico ha nuovamente sferrato, ieri, i suoi violenti attacchi con l'appoggio di nuove forze sopraggiunte. Essi sono falliti in tutti i settori di fronte alla eroica resistenza delle truppe germaniche di fanteria e corazzate.

I bombardamenti condotti per tutto il giorno dall'arma aerea sulle posizioni sovietiche, su concentramenti di carri armati e di truppe hanno portato alle formazioni dell'esercito sensibile alleggerimento.

A sud-est del lago Ilmen e sul fronte del Volchov, sono stati arginati parecchi attacchi locali del nemico con contrattacchi.

Nell'estremo nord, l'arma aerea ha centrato bombe su impianti di un aeroporto nel golfo di Kola, nonchè postazioni di batterie ad ovest della ferrovia di Murmansk.

Attacchi notturni dell'arma aerea sono stati condotti contro collegamenti per i rifornimenti, località e basi aeree a sud e a nord-ovest di Mosca.

Sul fronte orientale, il 9 e il 10 agosto sono stati annientati in duelli aerei e dall'artiglieria contraerea o al suolo, 195 apparecchi nemici; 14 nostri velivoli sono andati perduti.

Durante la crescente attività aerea nel Mediterraneo e nell'Africa Settentrionale, il nemico ha perduto, ieri, sedici apparecchi. Alcuni velivoli britannici hanno compiuto nella giornata di ieri voli di disturbo senza risultati sulla Germania Occidentale.

Sulle coste meridionali, nonchè nel sud-est e nell'est dell'Inghilterra, l'arma aerea ha bombardato, nelle prime ore della sera e nella scorsa notte con bombe dirompenti ed incendiarie obiettivi d'importanza bellica. Sono stati osservati numerosi incendi. Tutti i velivoli sono rientrati alle loro basi.

Come comunicato con bollettino straordinario, gli ultimi tre giorni hanno fatto conseguire ai sommergibili germanici, nell'Atlantico, nuovi grandi successi. Un convoglio diretto all'Inghilterra, fortemente scortato da cacciatorpediniere, battelli di sorveglianza e velivoli, ha subìto, in seguito ai sempre ripetuti attacchi diurni e notturni delle nostre unità, nonostante i frequenti impedimenti derivanti dalla pessima visibilità, gravi perdite. Sei navi, per 41 mila tonnellate, nonchè un cacciatorpediniere, sono stati affondati, sette altre navi sono state silurate; si può contare sulla perdita di una gran parte di queste navi. Durante tali azioni, nuovi equipaggi di sommergibili hanno superato la loro prima prova.

Inoltre il nemico ha perduto, davanti alle coste americane, come davanti alle coste occidentali africane, sette navi per complessive 45 mila 231 tonnellate. Tre altre navi e un cacciatorpediniere sono stati danneggiati con siluro. Una parte di queste navi faceva rotta dall'America all'Egitto con carichi di materiale bellico.

Il nemico ha, quindi, perduto, negli ultimi tre giorni, tredici navi, per 86 mila 231 tonnellate, e un cacciatorpediniere, mentre dieci navi, per oltre 48 mila tonnellate, e un altro cacciatorpediniere, sono stati danneggiati.

1012 aerei sovietici
abbattuti dal 1° al 10 agosto

Berlino, 11 agosto.

Dal 1.o al 10 agosto l'aviazione sovietica ha perduto 1012 apparecchi, 324 dei quali abbattuti dalla caccia germanica e 144 distrutti dall'artiglieria contraerea e su campi d'aviazione.

Nel medesimo periodo di tempo, le perdite della *Luftwaffe* in Russia sono state di 65 aerei.

spondente degli avanzi da versare al tesoro dello Stato; per milioni 819,5 gli stanziamenti iscritti nel movimento di capitali. Questo ultimo importo in cui concorrono milioni 84,5 per la sospensione dell'ammortamento del prestito in obbligazioni collocato negli Stati Uniti, comprende milioni 735 di diminuzioni apportate alle assegnazioni per opere pubbliche straordinarie di competenza dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, degli Affari Esteri, opere finanziabili mediante rendimento di annualità trentennali; la riduzione di tali assegnazioni alleggerisce il bilancio, evitando la costituzione di una corrispondente passività ed il conseguente aggravio di parte effettiva negli esercizi futuri per le [illegible] relative. Nel complesso, sul bilancio di previsione approvato per l'esercizio 1942-1943 si riducono di milioni 1661,2 gli stanziamenti di spesa (compresi milioni 30,5 nei bilanci delle aziende autonome); e si diminuiscono di milioni 785 le previsioni di entrata relative all'accensione di debiti. Altra attenuazione delle spese per i venturi esercizi risulterà dalla riduzione di milioni 3500 che viene disposta, col medesimo disegno di legge, sulle assegnazioni per opere pubbliche straordinarie, riduzione così costituita: milioni 1500, come già stabilito nel precedente Consiglio dei Ministri sul programma di 4 miliardi previsto dalla legge 20 gennaio 1939-XVII n. 105; milioni 1215 ed eliminazione di autorizzazioni recate da disposizioni di fatto sospese; milioni 785 a riduzione di altre autorizzazioni di spesa, tuttora in corso di attuazione, che vengono contenute a ulteriore limitazione degli oneri non dipendenti dalla guerra.

Nel disegno di legge sono, infine, considerate taluna variazioni minori, risultate indispensabili per sopravvenute esigenze dei servizi, compresi quelli dei nuovi territori, variazioni che, nell'insieme, recano un aumento di spesa limitato a milioni 49,2.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, ha anche approvato: uno schema di R. Decreto legge che provvede agli stanziamenti di fondi occorrenti per le spese straordinarie dipendenti dalla guerra.

Un disegno di legge, predisposto in relazione alle deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri [illegible] nella riunione del 6 giugno u. s. nel quale sono contenute disposizioni intese a regolare i prezzi di aggiudicazione delle forniture, opere e costruzioni occorrenti alle amministrazioni militari, e a disporre la revisione dei contratti stipulati dalle amministrazioni medesime a partire dal 1° gennaio 1939-XVII ai fini degli eventuali ricuperi a favore dell'Erario. Il provvedimento avrà efficacia per la durata dell'attuale stato di guerra.

Un disegno di legge recante norme sulla legalizzazione di firme.

Uno schema di provvedimento recante l'esenzione dall'imposta di registro per i contratti di trasporto di prodotti ortofrutticoli e della pesca destinati all'approvvigionamento dei centri urbani.

Uno schema di provvedimento col quale viene concessa l'esenzione dall'imposta sul plus valore [illegible] per oggetto titoli azionari a favore degli enti che hanno scopi di beneficenza, di educazione ed istruzione.

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno di legge che apporta modifiche al testo unico delle disposizioni legislative sugli ufficiali di complemento della Regia Marina nei riguardi dei requisiti per la nomina ad ufficiale di complemento del Genio navale.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge inteso a prorogare per l'anno 1942-XX la facoltà prevista dalle leggi 13 luglio 1939-XVII n. 1190 e 6 giugno 1940-XVIII n. 710 circa il reclutamento di sottotenenti in S.P.E. in taluni ruoli della Regia Aeronautica.

Gli avanzamenti per merito di guerra

Un disegno di legge concernente la promozione e l'avanzamento per merito di guerra dei sottufficiali di truppa della Regia Aeronautica. Tale provvedimento è inteso ad istituire, come già per gli ufficiali, anche per i sottufficiali ed i militari di truppa della Regia Aeronautica l'avanzamento per merito di guerra, allo scopo di premiare, mediante un acceleramento di carriera, l'attività bellica del suddetto personale.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge recante norme transitorie sul collocamento a riposo del personale direttivo ed insegnante delle scuole governative e sull'esonero dalle tasse scolastiche in dipendenza dello stato di guerra. In relazione alle esigenze degli uffici direttivi e dell'insegnamento, viene differito di un anno, con opportune cautele, il collocamento a riposo del personale direttivo ed insegnante che dovrebbe lasciare il servizio per raggiunti limiti di età col 1° ottobre. Perdurando lo stato di guerra è stata inoltre rinnovata, con lievi modifiche, per il prossimo anno scolastico, la concessione dell'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche, già disposta con R. Decreto legge 14 settembre 1941.

Uno schema di regolamento concernente il funzionamento delle scuole per l'insegnamento pratico delle lingue straniere moderne.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge per l'impianto e l'esercizio di ascensori e di montacarichi in servizio privato.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Uno schema di provvedimento contenente norme per l'attuazione del piano di produzione agricola. Dopo l'esperienza parziale, ma significativa, dell'applicazione del R. D. L. 24 marzo 1942 che attribuì al Ministro dell'Agricoltura la facoltà di prescrivere al conduttore di aziende agricole l'area da destinare a determinate colture di interesse generale, il nuovo provvedimento utilizza i principi adottati da quel R. D., ma ne estende la portata a tutte le colture, ritenute di interesse fondamentale per l'approvvigionamento alimentare e la difesa bellica della Nazione.

Intensificazioni agricole

Uno schema di provvedimento per incoraggiare la messa a coltura attiva di terreni a pascolo. Si è rilevata la necessità di destinare a colture agrarie attive durante l'annata agraria 1942-43 circa 400 mila ettari di territorio attualmente utilizzati a prato naturale, prato pascolo, pascolo permanente od a riposo.

Mentre da una parte, con provvidenze già in vigore, specialmente dirette al miglioramento di pascoli montani si cerca di promuovere l'intensificazione delle colture foraggere in modo da compensare per quanto è possibile la riduzione di superficie col più alto prodotto unitario, dall'altra si cerca col provvedimento ora deliberato di facilitare la trasformazione in seminativi dei terreni a pascoli o a riposo accordando agli agricoltori un congruo sussidio per aiutarli a fronteggiare le spese di carattere straordinario all'uopo occorrenti. Utilizzando e sviluppando una norma già accolta nelle leggi di bonifica e che consente di contribuire nella spesa di dissodamento dei terreni, in una misura che varia dal 33 al 38 per cento — secondo le diverse zone territoriali (art. 43 e seg. del R. D. L. 13 febbraio 1933-XI, n. 215) — si autorizza perciò la concessione di un sussidio alle opere necessarie per la messa in coltura attiva di terreni autorizzando una spesa complessiva sul bilancio dello Stato di lire 150 milioni.

Tenuto conto del grandissimo numero di agricoltori che potranno aspirare al sussidio e perché l'afflusso di troppe domande presso un piccolo numero di uffici centrali e periferici non ritardi le pratiche di concessione e, con ciò stesso, ne riduca il beneficio dell'aiuto statale e ne attenui l'efficacia stimolatrice, si provvede ad un decentramento di funzioni per cui tanto la concessione dei sussidi quanto l'effettivo pagamento di essi ad opere compiute vengono affidati agli Ispettori provinciali dell'agricoltura.

Uno schema di provvedimento concernente modificazioni alle norme per le attività della battaglia del grano. In sostituzione dei tre concorsi nazionali per la battaglia del grano svoltisi [illegible] all'annata agraria in corso (concorso nazionale per la battaglia del grano, concorso nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame, concorso nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata) viene autorizzato a partire dall'annata agraria 1942-43 un unico concorso per il progresso della produzione agraria dotato di premi per il complessivo importo di lire 5.000.000 e suddiviso in una gara nazionale, in tante gare provinciali quante sono le provincie del Regno, dell'Africa settentrionale italiana e delle Isole Italiane dell'Egeo.

Uno schema di provvedimento riguardante l'approvvigionamento di acido citrico per la produzione di anticrittogamici.

Il Ministro dell'Agricoltura ha poi presentato uno schema di provvedimento, che è stato approvato, recante nuove disposizioni per il periodo di guerra sulla disciplina della utilizzazione dei boschi e della produzione e del consumo della legna da ardere e del carbone vegetale.

Il crescente bisogno di combustibile ha determinato la necessità di aumentare la produzione nei limiti consentiti dalle possibilità del patrimonio forestale e delle maestranze occorrenti per le utilizzazioni dei boschi e per i trasporti. A tal fine si concede alla Milizia Forestale la facoltà di regolare tutti i soprassuoli boschivi che saranno da essa fatti utilizzare direttamente o a mezzo di imprese quando i proprietari non vi provvedano per proprio conto. La indennità ai proprietari sarà stabilita con riferimento ai prezzi ufficiali; [illegible] assicurato un minimo di corrispettivo ai casi in cui tali prezzi non fossero sufficientemente remunerativi.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge relativo all'assistenza alle famiglie dei marittimi imbarcati su navi iscritte nel naviglio ausiliario dello Stato.

I subaffitti

Su proposta del Ministro delle Corporazioni: Uno schema di provvedimento contenente disposizioni in materia di disciplina dei subaffitti di appartamenti vuoti e mobiliati e norme integrative del decreto legge 12 marzo 1941 e 24 marzo 1942 sul blocco dei prezzi. Il provvedimento si ispira ai principi approvati nell'ultima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Un disegno di legge che dispone la estensione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura ai coloni, mezzadri, proprietari ed affittuari, che prestano opera manuale abituale nelle rispettive aziende e che non abbiano superato i 65 anni di età.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare: Uno schema di regio decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge relativa alla diffusione della cultura italiana all'estero.

Uno schema di regio decreto che approva lo statuto dell'Ente Italiano per il diritto di autore.

Un disegno di legge concernente la delega al Governo del Re per l'emanazione del testo unico di tutte le disposizioni vigenti in materia cinematografica.

Il Consiglio dei Ministri ha sospeso alle ore 12,45. La prossima riunione avrà luogo nella prima decade di ottobre.

Bottai riferisce al Duce sul movimento delle Biblioteche italiane

Roma, 11 agosto.

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai, il quale Gli ha presentato la prima copia di un volume pubblicato a cura della direzione generale delle accademie e biblioteche per illustrare l'attività svolta dalle biblioteche italiane, che sono state fornite di nuovi maggiori mezzi per corrispondere meglio alle esigenze culturali del Paese.

Il volume corredato di esaurienti dati statistici documenta, con particolareggiate notizie, lo sviluppo raggiunto in questi ultimi anni dalle biblioteche governative frequentate da una media annuale di 1.026.426 lettori con un movimento di prestito, tra stampati e manoscritti, di 1.477.731 opere in media all'anno. Nelle biblioteche stesse sono state inoltre compilate nel periodo di tempo, a cui la pubblicazione si riferisce, 3 milioni 803.913 schede per nuove accessioni librarie e per ordinamenti di fondi non ancora catalogati. Anche assai notevoli risultano lo sviluppo e incremento delle altre biblioteche pubbliche comunali e provinciali [illegible].

Il Duce si è compiaciuto per la pubblicazione del volume ed ha impartito le direttive per l'ulteriore [illegible] delle biblioteche italiane [illegible].

CRONACA CITTADINA

Soluzioni di fortuna per il riscaldamento edilizio

Se il riscaldamento centrale presenta un unico ma pressoché insolubile problema (quello del combustibile necessario ad alimentare tutta la rete dei radiatori dello stabile: soluzione impossibile col carbone di assegnazione se non per poche settimane, e onerosissima economicamente se integrata da altri combustibili) — il riscaldamento frazionato d'ogni alloggio a cura dei singoli inquilini presenta a sua volta due distinti problemi, entrambi però di assai più facile soluzione. Infatti la penuria di combustibile, come già avvertivamo nelle note precedenti, è superabile con questo tipo di riscaldamento proprio per la sua caratteristica di potersi adeguare all'esercizio ridotto in alcuni vani dell'alloggio (chiusi e freddi gli altri), e in alcune ore del giorno: sicché, anche usando la legna (generalmente preferita per queste applicazioni singole, e più facilmente reperibile che il carbone, soprattutto in caso di rinuncia alla propria assegnazione di quest'ultimo) l'esercizio oculatamente condotto potrà mantenersi in limiti di costo non proibitivi. La convenienza dunque sussiste sia per gli alloggi piccoli di tipo popolare, dove si vive in molti allo stretto, dato il limitato periodo diurno di [illegible] in casa, caratteristico di questa classe di utenti — sia per gli alloggi più grandi e più signorili che, pur dovendo essere scaldati con una certa continuità, sono i soli a consentire la chiusura permanente di qualche locale rinunciabile, e che d'altra parte sono quest'anno i meno favoriti in fatto di assegnazione di carbone, la cui formula, come è noto, prevede una forte diminuzione di quantitativo unitario in funzione della maggior cubatura assoluta di ogni alloggio e della maggior cubatura relativa al numero degli occupanti, sino a scendere ad assegnazioni modestissime per gli alloggi molto grandi abitati da pochissime persone.

I due problemi del riscaldamento singolo sono, come è intuitivo: le canne fumarie, e la stufetta. Entrambi superabili in molti casi con mezzi di fortuna, quand'anche lo stabile non possieda i classici camini del tempo antico nei muri maestri (o ne possieda in numero insufficiente al postulato di scaldare ogni vano per conto suo al minimo d'intensità e di durata, anziché l'intero alloggio con una sola grande stufa, che sarebbe sempre meno economica dell'abbandonato termosifone) — e quand'anche i ritardatari non trovino agevolmente in commercio le stufette adatte a questo razionale programma.

Per le canne fumarie, non è da farsi assegnamento sugli sfiati previsti per le cucine a gas o per gli scaldabagni, generalmente insufficienti anche ad una stufa minima, e talvolta poco più che figurativi. Potrà invece servire, con le opportune cautele ad evitare ritorni di fumo tra piano e piano, il camino dell'impianto centrale, se passa adiacente a locali dove sia razionale installare una stufa: ma anch'esso non potrà generalmente servire che per una, o al massimo due stufette per ogni piano dello stabile. In ogni caso dev'essere consultato un installatore specialista per evitare i noti pericoli dell'immissione di diversi scarichi di combustione in una stessa canna.

Non rimane quindi che il fumaiolo di fortuna per lo scarico diretto e indipendente di ogni stufetta nell'aria esterna. Il sistema più semplice (previo consenso del proprietario e del Municipio) è il passaggio del tubo da fumo attraverso un vetro di finestra adeguatamente forato o sostituito da eternit o lamiera: naturalmente deve trattarsi di un infisso non destinato ad aprirsi durante la stagione invernale, o per essere una parte di finestra già costruita fissa, o perché la finestra sia a battenti indipendenti di cui si possa aprir solo l'altro, o perché la stanza possieda altra finestra apribile in luogo di quella immobilizzata. La soluzione però viene complicata dal problema dell'oscuramento: le persiane a battenti o scorrevoli o gli scuretti interni possono adattarsi; ovvero può provvedersi (anche nel caso di seconda finestra sufficiente all'illuminazione) all'oscuramento permanente dell'infisso interessato. Ma se quest'ultima soluzione è preclusa, e se la persiana è del tipo avvolgibile (come nella maggior parte delle case di recente costruzione) il tubo attraverso la finestra è ovviamente da scartarsi.

Può darsi tuttavia che l'altezza del davanzale, o uno spazio di rispetto nel cassetto dell'avvolgibile sopra il rullo, permettano il passaggio sopra o sotto la finestra. In caso contrario non rimane (salvo [illegible] costruttive, natura e spessore del muro permettendo) che bucare il muro maestro.

CADUTI PER LA PATRIA

Il serg. magg. Aurelio Gatti

Ha immolato la sua vita per l'Italia, per la cui grandezza ha combattuto da valoroso, il sergente maggiore del 4° Bersaglieri Aurelio Gatti, nato a Lignana Vercellese nell'anno 1911.

Ottimo soldato già distintosi nella guerra d'Abissinia, non appena scoppiava l'attuale conflitto rispondeva con entusiasmo all'appello della Patria e destinato in Grecia scorillava fra i commilitoni per disciplina ed ardimento.

In aspra battaglia, ferito una prima volta, incitava i compagni ad andare avanti, finché una seconda pallottola stroncava per sempre la sua generosa giovinezza.

Il rinnovo della tessera per le Donne fasciste

Ricordo che col 31 agosto prossimo scade il termine utile per il rinnovo della tessera del Partito per le iscritte ai Fasci femminili: donne fasciste, massaie rurali e S.O.L.D. Le camerate che non provvederanno entro il termine prescritto saranno perse di forza, in quanto non saranno concesse proroghe.

Si avverte inoltre che coloro che hanno effettuato il versamento a mezzo C/C postale saranno ugualmente perse di forza se non consegneranno entro tale termine la tessera ai rispettivi Gruppi rionali con il tagliando di attestazione per la debita regolarizzazione.

Il Segretario Federale
FRANCO FERRETTI

Denuncia degli automezzi

Nel richiamare l'attenzione delle ditte associate, proprietarie di automezzi per trasporto di cose, sulle disposizioni di cui al R. D. 22 maggio n. 772, l'Unione Industriali fa presente che a partire dal 17 c. m. possono essere ritirati presso i propri uffici gli appositi moduli di denuncia degli automezzi, all'uopo predisposti, secondo quanto dispone l'art. 10 del R. D. predetto. L'Unione stessa provvederà alla raccolta delle denunce e dei relativi versamenti per il deposito cauzionale tassa trasporti previsto dal decreto in parola, versamenti e denuncia che dovranno essere effettuati entro il 21 c. m.

BATTISTRADA

Del galateo tranviario

ovvero i sedili... con la pece

In questa faccenda dei posti a sedere che continua di tratto in tratto a dar luogo sulle vetture tranviarie a qualche battibecco in verità non molto edificante, sarebbe esagerato dire che il solo risultato ottenuto dagli inviti dell'Azienda di lasciare la precedenza ai mutilati, ai vecchi e alle donne, sia stato quello di ingenerare nel pubblico un senso di disappunto per l'inosservanza dei relativi cartelli. Esagerato e ingiusto. Perché tale inosservanza non è generale. La gentilezza torinese, discesa da una lunga e ben nota tradizione, non è ancor morta, tanto vero che si assiste di frequente ad esempi di persone giovani, ed anche mature, di entrambi i sessi, le quali, consce in più della irrisoria piccolezza del sacrificio loro richiesto con lo stare in piedi durante un tempo così breve — cosa che del resto tocca alla stragrande maggioranza dei passeggeri — si uniformano con simpatica prontezza a questo che dovrebbe essere il galateo tranviario di tutti i cittadini. Disgraziatamente a giustificare il disappunto del pubblico passa una minoranza degli stessi passeggeri, giovanotti quasi sempre ben prestanti e robusti, che specialmente di fronte alla donna di qualsiasi età ed anche a quella con bimbo in braccio, non si vergognano di restar seduti quasi che fossero attaccati al sedile con la pece. Essi sanno che esistono i cartelli, li hanno davanti agli occhi, collocati bene in vista; ma si danno l'aria di ignorarli fingendo di leggere il giornale o atteggiandosi a distratti, guardando fuori dal finestrino... I passeggeri rispettosi del galateo suddetto e del categorico invito affisso, fremono, qualcuno brontola; gli aventi diritto a sedere tacciono. E i cartelli rimangono lì come un'irrisione. Ora qui c'è un grosso equivoco. Chi deve difendere per primo il suo diritto è il mutilato, è il vecchio, è la donna. Ogni volta che si verifica il caso del giovanotto... con la pece, essi devono pacatamente indicargli il cartello; se ciò non bastasse, devono chiedere l'intervento del bigliettario, che finora non si è mai verificato, e non se ne capisce il motivo, perché se l'Azienda emana una disposizione e questa viene violata chi, se non il bigliettario che comanda la vettura, dovrà e potrà farla osservare? Salvo i momenti di pieno, durante i quali il bigliettario è come sequestrato nella ressa, a lui spetta di vigilare sull'osservanza dei cartelli e ogni tanto ammonire: «Signori, i posti a sedere a coloro cui spettano».

Cessazione della vendita di articoli di vetro e di ceramica

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ricorda che alla scadenza del termine fissato dall'art. 5 del D. M. 17 gennaio 1942-XX e cioè al 31 luglio scorso, è cessata, senza eccezioni di sorta, la vendita di tutti gli articoli in vetro e in ceramica non conventiti in virtù del Decreto stesso e delle successive disposizioni. La cessazione della vendita riguarda anche quei prodotti, per la ultimazione dei quali furono concesse proroghe al termine stabilito dal Decreto suddetto per la entrata in vigore del divieto di fabbricazione.

Le ditte industriali, commerciali ed artigiane, le quali siano tuttora in possesso di quantitativi di articoli del genere suddetto, oltre che ritirarli dal mercato, dovranno inventariarli e presentare entro il 31 agosto corrente triplice copia dell'inventario al Consiglio Provinciale delle Corporazioni tramite la propria organizzazione sindacale.

Revisione delle licenze di pubblicità

Il Ministero dell'Interno con circolare N. 73 in data 3 luglio u. s. ha ordinato la revisione delle licenze di pubblicità rilasciate da questa Prefettura secondo la legge dell'epoca concernente: a) tutti i mezzi in genere per la prevenzione e cura delle malattie; b) le specialità medicinali, siano esse prodotti chimici o biologici; c) i presidi medico-chirurgici sottoposti alla disciplina prevista dall'art. 189 del vigente Testo Unico delle leggi sanitarie; d) cure fisiche ed affini; e) le acque minerali ed artificiali.

Pertanto tutte le ditte alle quali venne rilasciata la predetta licenza, dovranno presentare alla Prefettura un elenco con allegato un esemplare di tutti i testi pubblicitari stati autorizzati, ed un secondo elenco con allegato un esemplare dei testi pubblicitari di cui intendono usufruire ancora della pubblicità per l'avvenire.

Rubava i pesi delle bilance

Verso le 18 del 25 luglio scorso, una sconosciuta veniva sorpresa nello spaccio cooperativo N. 72 sito in piazza Cesare Abba la regione Regio Parco a rubare un peso di una bilancia, cercando poi di allontanarsi inosservata. Ma la manovra era stata notata da una cliente che dato l'allarme aveva fatto fermare sul posto la sconosciuta che fu trovata in possesso della refurtiva, consistente in due chilogrammi di bronzo. Interrogata dai carabinieri la donna, che risultò chiamarsi Giansina Rossi di 58 anni, confessava di avere rubato il giorno prima un altro peso di mezzo chilogrammo. Comparsa dinanzi al nostro Tribunale (Pres. cav. uff. Capriolgio; P. M. cav. Gedda; canc. comm. Luciotti) la Rossi è stata condannata a 2 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa.

Lieve ferita ad un piede che provoca un attacco di tetano

Il 24 luglio scorso, l'operaio Pasquale Damico di Vincenzo di anni 19, abitante in corso Vercelli 148 usciva di casa in pantofole e si feriva leggermente ad un dito del piede sinistro con un pezzo di latta che non aveva scorto. Egli, ritornato a casa si medicava rudimentalmente la ferita che quasi subito si cicatrizzava facendo pensare ad una rapida guarigione. Invece ieri sera egli assalito da tremenda febbre e delirio chiamava un medico che lo faceva trasportare sollecitamente alle Molinette. Ivi giunto i sanitari riscontravano il Damico affetto da un attacco diffuso di tetano e lo facevano ricoverare riservandosi sulla prognosi.

Acido nostico anziché limonata magnesiaca ha bevuto ieri mattina per errore, tale Giuseppina Mazzarino di anni 30, abitante in via P. Calandra 15, mentre si trovava nell'albergo Spagna. Subito soccorsa, la donna era trasportata al vecchio S. Giovanni e ricoverata in osservazione.

A proposito di erba raccolta nei terreni altrui

In merito alla notizia da noi pubblicata il 30 scorso, del ferimento di tal Camillo Falerno, residente nella nostra città, ad opera di certo Giovanni Rovei, abitante a Venaria, esasperato dai danneggiamenti operati con continui prelievi d'erba nei suoi terreni, precisiamo che nessun danno ha prodotto il Falerno nei campi del Rovei. Egli, che prima dell'incidente occorsogli col Rovei, non era mai stato visto a Venaria, aveva raccolto l'erba sulla scarpata della ferrovia Ciriè-Valli di Lanzo in luogo incolto. Il Rovei, inseguendo due individui che avevano raccolto erba nel suo campo, si era imbattuto nel Falerno e senza indagare dove costui avesse raccolto i suoi sei chili d'erba, l'aveva colpito in pieno viso con uno schiaffo. Resta pertanto provato che i danni nei campi del Rovei sono stati prodotti non dal Falerno ma dai soliti ladruncoli sconosciuti.

Pesche piccole o cerchietto grande?

Una scenetta assai curiosa è accaduta ieri mattina al mercato rionale di piazza Barcellona, in un momento in cui molta folla si pigiava per fare acquisti. Improvvisamente, quanto inattesi, comparivano alcuni vigili municipali in borghese appartenenti alla Polizia Annonaria e, muniti di appositi cerchietti di ferro, cosidetti misurini, si accostavano ad un banchetto ove una venditrice ambulante stava smerciando delle pesche. Sui vari mucchi erano i cartelli con i prezzi da L. 4,30 a L. 4,50. Senonché la donna, non appena vedeva gli agenti all'opera, immediatamente allibiva. Tutte le pesche da lire 4,30, che non avrebbero dovuto passare nel «cerchietto» vi ballavano invece dentro risultando così appartenere ad una qualità inferiore. Poi i vigili passavano al mucchietto delle pesche vendute a 4,50 ed anche esse apparivano di qualità inferiore. Le giustificazioni e le proteste della venditrice non valevano però ad evitare il verbale di contravvenzione elevata a suo carico. Ma un fenomeno automaticamente si verificava su altri banchetti del mercato. I cartellini con i prezzi massimi sparivano magicamente per essere sostituiti con altri di importo inferiore. Il fatto era molto commentato dal pubblico, specialmente da quello che aveva pagato la frutta a prezzo superiore.

COMUNE DI TORINO	
11 agosto 1942-XX	
NATI	25
MORTI	21
MATRIMONI	34

Seguendo la Cronaca

«CASA DEL MOBILE» F.sco PARIGI - Via Consolata 5

Mobili di lusso e comuni

Matrimoniali L. 5000. Sale da pranzo L. 3000. Cucine smaltate L. 1300. Enormi assortimenti. Vendite a rate.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15 Grande concerto: Musiche, canto e danze classiche.
MAFFEI: 17 e 21,30: Comp. Bustelli.
MICHELOTTI: ore 21 «Brughiera».
CAT: Arte varia - Quartetto Lupes.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Arriviamo noi» e Docum. Marchi 17, 202 in Africa Settentrionale.
CORSO: «Signorine della villa accanto» e Doc. L'America del Signor Delano.
AUGUSTUS: «Cuore senza casa».
SALGO: «L'ultimatum di mezzanotte».
IDEAL: «Il bastione della vita» e nuova Compagnia Riviste Trapporto.
STATUTO: La scomparsa di Miss Drake.
NAZIONALE: «Caccia riservata» Raimu.
MAFFEI: «Romanzo d'una donna» e Bustelli.
MASSIMO: «Uragano» (Ufa). Dop. 1,45.
TORINO: «La maschera di ferro» Cervi.
ELISEO: «Belle o brutte, si sposan tutte» Maria Denis, Umberto Melnati.
COLOSSEO: «Il bazar delle idee».
C. ALBERTO: «Solo una notte» D. 1,45.
AQUA: «Aldebaran» (Cervi e Vaslotti).
FORTINO: «Piccoli spavaldi» e Var.
ROMANO: «I tre diavoli» Jean Gabin.
PIEMONTE: «Uragano ai tropici».
SAVOIA: «Violette nei capelli» (Silvi).

La signorina della villa accanto

Divertente commedia in cui la vivacità estrosa del soggetto è potenziata da una miriade di comicissime trovate alle quali dona ancor più buffo risalto l'interpretazione gollardissima di Antonio Gandusio - Peppino De Filippo. (Esclusività Generalcine) (Oggi al Corso).

ARRIVIAMO NOI

Divertente film caricaturale, ideale con arguta vivacità comica, interpretato con estroso brio da Rizzuto, Laura Nucci, Erminio Spalla. Prod. «Scalera». Oggi all'Ambrosio.

NAZIONALE: Caccia riservata

Fanzi, Popesco, Raimu e Morlay.

STATO CIVILE

Cortellino Eugenio ved. Campellone, a. 77, da Torino, c. [illegible] 51 - Dignani Severino, a. 73, da Verdeno, c. Racconigi 6 bis - Massaglia Teresa m. Traldi, a. 23, da Torino, c. Reg. Margh. 34 - Assom Margherita ved. Bioelli, a. 78, da Torino, p. Gran Madre 7 - Gobetto Modesto, a. 78, da Vercelli, v. Princ. Amedeo 35 - Poccora Franca, m. 2, da Torino - Valeria Luigia m. Borghese, a. 51, da Savigliano - Pangiacetti Alfredo, a. 51, da Mezzaferraglia - Zignia Lucinda m. Pungimetti, a. 61, da Coppaso - Rosseri Margherita, a. 98, da Richelino - Borioni Giuseppina, a. 82, da Torino - Brarda Lorenzo, a. 31, da Cavour - Daniele Enrichetta, a. 1, da Torino - Lugudri Pierina, m. 3, da Torino - Rosetti Giovanni, m. 1, da Torino - Cammella Giuseppe, a. 75, da Casagrone - Gallasti Carla, a. 18, da Callisano Monf. - Marie Giovanna m. Bosco, a. 31, da Moncalieri - Gianotti Orsola, a. 51, da Milano - Abroni Mara m. Torettura, a. 71, da Ponte S. Martino - Bareli Giovanni, a. 53, da Torino.

SPORT

ITALIA-CROAZIA DI TENNIS

Gli "azzurri" puntano alla conquista del Trofeo Roma

Viareggio, 11 agosto.

Fervono a Viareggio i preparativi per l'incontro internazionale di tennis Italia-Croazia. L'interessante confronto fra le nazionali d'Italia e del giovane Stato amico ed alleato, avrà luogo nel bellissimo campo centrale del Circolo del Tennis nella Pineta di Ponente, dove già si sono svolti gli incontri con l'Australia, Germania, Francia, Belgio, Jugoslavia, Ungheria.

La formula dell'incontro sarà quella dei sei incontri a numeri non incrociati: quattro singolari e due doppi, che si svolgeranno nell'ordine seguente: primo giorno «3» e «2», secondo doppi, terzo singolare «4» e «1». L'incontro, precedentemente annunziato per il 13, avrà invece inizio venerdì 14 e seguiterà il 15 ed il 16.

Secondo informazioni attendibili la squadra italiana, che attualmente sta svolgendo la sua preparazione a Montecatini-Terme, disporrebbe di questi giocatori: Cucelli (1), Del Bello, Romanoni, Sada, Rossi, Quintavalle e forse anche Rado. Gli azzurri arriveranno a Viareggio giovedì 13. La squadra croata invece ha già annunziato il suo arrivo a Viareggio e si allenerà negli stessi campi del Circolo del Tennis. Salvo imprevisti la squadra croata giocherebbe in questa formazione: Mitic, Palleda, Branovic, Saric.

Come si vede tanto Italia che Croazia mettono in campo tutti i loro migliori elementi, per cui il confronto si annuncia apertissimo e molto interessante, per quanto gli azzurri godano i favori del pronostico, anche per la forma brillante dei vari uomini, reduci da successi che dimostrano il loro attuale valore. Il compito più duro sarà forse quello del «numero uno» Cucelli, il quale nel singolare avrà di fronte l'uomo di punta dei Croati, il potente Mitic, che è considerato uno dei migliori giocatori d'Europa.

Vivissima è, pertanto, l'attesa per l'incontro che è l'ultimo valevole per il «Trofeo Roma», nel quale l'Italia punta decisamente alla vittoria fra le nazioni che vi partecipano: Italia, Ungheria, Germania, Croazia.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 11 agosto.

Premio Sora (L. 10.000, m. 1640): 1. Serena (1640 Rusticoli), di Placidi; 2. Tolmina; 3. Lavanzo. 3'49"3 (1'41"8). Tot. 8, 8, 6, (32).

Premio Sezze (L. 10.000, m. 2000): 1. Giretta (2040, D'Errico), di scud. Laredonia; 2. Dostica; 3. Afra; 4. Incitus. 3'12"3 (1'34"3). Tot. 13,50, 6, 6, (32,50).

Premio Subiaco (L. 12.000, m. 2000): 1. Resta l'ardito (2000, Quadrelli), scud. Alba; 2. Eureka; 3. Gironda; 4. Colombella. 2'56"2 (1'28"1). Tot. 8,50, 6, 12,50 (64).

Premio Segni (L. 10.000, m. 2100): 1. Bucefalo (2090, Quadrelli), di Quadrelli; 2. Caramori; 3. D'Artagnan; 4. Bisno. 3'0"7 (1'28"9). Tot. 20, 7, 12, 9,50 (353,50).

Premio Colle Gentile (L. 30.000, metri 1700): 1. Diamantino (1700 Ossani), di Scelli; 2. Isidoro; 3. Parsel; 4. Gorgeria. 2'22"2 (1'22"7). Tot. 5, 5, 5, (18).

Premio S. Vito (L. 12.000, m. 1700): 1. Incantesimo (1700 Fabbrucci), di Casali; 2. Civera; 3. Madò; 4. Pacificone. 2'31"4 (1'27"1). Tot. 22, 9,50, 8,50, 6 (47).

Premio Zellina (L. 10.000, m. 2020): 1. Timavo (2060, Menicucci) di Pingue; 2. Catulin; 3. Prieca; 4. Vesces. 3'06" (1'29"6). Tot. 16, 6,50, 6,50 (39). Doppia al tot. 4.a e 5.a: 236,50.

NOTIZIARIO

Torino e Juventus hanno deciso di riunire i loro giocatori in sede martedì 18 c. Agli ordini dei rispettivi allenatori i due gruppi inizieranno subito il lavoro preparatorio per la nuova stagione.

La Roma inizierà la sua attività calcistica della stagione 1942-43, il 6 settembre, incontrando, allo stadio del P.N.F., la squadra della Bagnolese che milita in serie C.

Il circuito ciclistico di Rieti per professionisti di prima serie, è stato spostato dal 23 al 30 corr.

La F.C.I. ha accettato l'invito della consorella germanica relativo alla partecipazione di quattro corridori da designarsi, al Circuito di Breslavia che si svolgerà il 23 corr.

Gli assi del ciclismo nazionale parteciperanno il 16 corrente al Circuito di Ferrara.

Bondavalli e Sergo si incontreranno il 6 settembre p. v. a Varese per il titolo europeo di pugilato dei pesi gallo.

Oltre mezzo milione di danni in tre incendi di cascine

Milano, 11 agosto.

A distanza di poche ore l'uno dall'altro, sono scoppiati tre incendi di proporzioni considerevoli. Il primo a Peschiera Borromeo, dove è andato distrutto un cascinale dei fratelli Airoli e s'è avuto un danno di oltre centomila lire.

Il secondo in fondo alla via Aldini, ove è un ammasso importantissimo di grano, di proprietà dell'agricoltore Giuseppe Vignani. Nonostante il pronto accorrere dei vigili, più di 80 quintali di frumento sono andati in fiamme a causa delle scintille propagate da una trebbiatrice in funzione.

Verso mezzogiorno, non appena rientrati in caserma, i vigili del fuoco sono poi stati chiamati d'urgenza a Leinate, dove il fuoco, per cause ignote, era scoppiato in un podere nell'azienda di proprietà dell'ing. Carlo Ribaldi, ove si trovavano 1300 quintali di fieno e diversi capi di bestiame. I vigili del fuoco hanno messo in azione quattro autopompe e sono riusciti così dopo faticoso lavoro a circoscrivere le fiamme, che minacciavano di attaccare le vicine abitazioni dei contadini.

Padre e figlio arrestati per furti di bagagli ferroviari

Genova, 11 agosto.

La Milizia ferroviaria di Sturla, indagando per scoprire gli autori di ingenti furti di colli e di bagagli depositati in quella stazione, ha sorpreso stamani il contadino Santo Rivioli, di anni 66, da Carpaneto Piacentino, il quale stava asportando scatole di latte condensato, pezzi di lardo, surrogato di caffè e bianchetto per scarpe. Una perquisizione in casa sua, ha portato al sequestro di ingente quantità di generi alimentari e voluttuari e oggetti diversi. Il Rivioli ha confessato che da tempo, di prima mattina, si recava in stazione dove suo figlio, Albino, di 32 anni, manovale delle Ferrovie, gli consegnava il provento dei furti perpetrati nel bagagliaio. I due sono stati denunciati.

FALLIMENTI

TORINO. — Menardi Aldo, ferramenta [illegible], via Ponte d'Appello 22, Torino. Con sentenza 11 agosto 1942-XX dichiara chiusa la procedura fallimentare per insufficienza di attivo.

Dodici arresti per macellazioni clandestine

Venezia, 11 agosto.

Il comando della stazione dei Reali Carabinieri di Dolo, con una azione di sorpresa ha scoperto una macelleria clandestina che aveva una vasta rete di compratori. Una perquisizione eseguita in alcune capaci sporte di diversi clienti, che nelle ore notturne si recavano in una casa di campagna ove si macellavano vitelli, ha portato al sequestro di una certa quantità di carne macellata di fresco. Sono state così arrestate una dozzina di persone, ma si prevede che il numero dei complici salirà almeno del doppio.

Oggi alla Radio

PROGRAMMA «A» (Onde metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 559,0): Ore 13,30: Orchestra classica - 14,15: Orchestra della canzone - 17,15: Musiche italiane e spagnole - 20,45: Estate musicale sentimentale: «La Favorita» di G. Donizetti.

PROGRAMMA «B»: (Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 491,8 - 569,7): Ore 13,15: Musica operettistica - 14,15: Musica varia - 20,45: Fantasia musicale - 21,40: Quartetto polacco di fisarmoniche e chitarre - 21,35: «Don Brasi Cocuzza», un atto di T. Vasile - 22,00: Concerto - 23-23,30: Orchestra.

MERCATI

ANIMALI DA CORTILE. — Chieri: polli 70-75; capponi 77; galline 72-75; piccioni 77-79; tacchini 65-70. — Saluzzo: polli 70-75; galline 72-75; anitre 54-55; conigli 15-16.

BESTIAME. — Alba: buoi 85-90; manzi 90-95; vitelli (per capo) 800-1300; maiali 300-330; vacche [illegible]. — Novi Ligure: buoi da lavoro e manzi da domare 60-65; castrati 60-70; vacche da produr. 60-65; vitelli da allev. 95-105. — Saluzzo: vitelli da allev. (per capo) 250-600; maiali magroni 170-190; maiali lattonzoli 300-500.

FORAGGI. — Chieri: maggengo 4-4,10; agostano vecchio 3,80-4,10; terzuolo vecchio 3,80; paglia di frum. 2,80-3,00; id. pressata 2,90-3,00. — Novi Ligure: maggengo 60-62; agostano 50-60; terzuolo 55-58; paglia di frum. 30-32.

VINI. — Chieri: freisa 145-190; nebiolo da pasto 155-160; dolc. 160-170. — Novi Ligure: rossi da pasto 155-310; rossi pregiati 340; bianchi secchi tipici 340; bianchi moscati 260-270.

A 5 mesi dalla morte dell'adorato marito S. E. Gen. Gigi Tosetti, dopo breve malattia, decedeva in Castellamonte

Luisa Baravalle ved. Tosetti

Ne danno il triste annuncio la figlia Rina (Armara) col marito tenente colonnello Farello Piero (Sudan), il fratello dott. Baravalle Carlo e consorte, la cognata vedova Tosetti e figlia, le zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Moncalieri mercoledì 12 agosto alle ore 17, partendo dalla chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Carlo Alberto.

Si ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

Moncalieri, 12 agosto 1942-XX.

Impresa Pompe Funebri [illegible]

Ieri, munito dei Conforti della Santa Fede e dell'Associazione del S. Padre, cessava di battere il grande cuore di

Guglielmotto Giovanni

d'anni 74 - Commerciante

Ne danno il tristissimo annuncio gli affranti dal dolore che ora ha confortato la moglie Ughes Rosa Francesca; i figli Luigi, Domenico, Adelaide col marito Anselmi Angelo e figlia Eliana; fratelli, sorelle e parenti tutti. Si ringraziano fin d'ora quanti interverranno ai funerali che avranno luogo mercoledì 12 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Stradella 60.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Dopo una laboriosa esistenza tutta dedicata alla famiglia e all'educazione della gioventù, serenamente oggi rendeva l'anima a Dio il

Cav. Prof. Modesto Roballa

Medaglia d'Oro dei Benemeriti dell'Educazione Nazionale

Lo piangono desolati la moglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vercelli, mercoledì 12 corr., alle ore 16,30, partendo dalla Parrocchia di San Michele, quindi la Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Non fiori, ma preghiere.

Torino, 11 agosto 1942-XX.
Via Principe Amedeo 35.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Ieri, dopo breve malattia, cristianamente mancava all'affetto dei suoi figli ai quali aveva dato ogni attimo della sua vita

Felicita Dalegno ved. Teppa

I figli: Giovanni, Federico, Elisa, Domenico con le famiglie; i nipoti, la sorella Giuseppina ved. Draveri; le famiglie Franchi, Bertinara, Fiorio, Soria, Stangia, con dolore partecipano.

I funerali avranno luogo a Torino giovedì 13 corr., alle ore 9, da via Trevale n. 10; indi la cara Salma proseguirà per Balangero. Non fiori ma opere di bene.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Il 10 agosto, munita dei Conforti di N. S. Religione, mancava

Bosso Giovanna n. Merlo

Ne danno il triste annuncio il marito Cesare, il figlio Genin, Giovanni con la moglie Albina, sorella Rosa, nipoti, figlioccia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 da via Villafranca 60, alle ore 9.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-000

Ieri cristianamente spirava

Giovanni Risseno

ex-Assistente FF. SS.

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr., alle ore 9 partendo da corso Orbassano 21. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Il 10 agosto serenamente spirava il

Rag. Servazzi Gregorio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Amalia Turck, i figli dott. prof. Ottavio, dott. prof. Vittoria, cap. mar. Ugo con la moglie Emma Bortolina. 17705

Torino, via Madama Cristina 18.

L'anima santa di

Massaglia Teresa Maria in Traldi

non è più. Straziati la piangono il marito Alessandro, la madre e sorella. I funerali oggi ad ore 15 da corso Reg. Margherita 34.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-400

Venerdì 14 agosto, primo doloroso anniversario, nella Chiesa del Cimitero Generale, verranno celebrate Messe dalle ore 8 alle 11, in suffragio dell'anima del compianto

Riccardo Vettero

La vedova e la figlia saranno riconoscenti a quanti vorranno intervenire, ed unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 12 agosto 1942-XX.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-000

3 prodotti utili alle massaie — CEROLATTE L'IDEALE DELLE CERE PER I PAVIMENTI E I MOBILI — ARDO IL COMBUSTIBILE SOLIDO ITALIANO — A-Z ACQUA FREDDA CON AZ LAVA I PIATTI — EMULSOL [illegible]

INDIRIZZI — CARTE PARATI — Vendita diretta al Pubblico dalla FABBRICA — Via M. Cristina 125 ang. G. Dante

RADIO DEMANGO — Tutte le marche — Produzione 1942 — Via Consolata 3 - Tel. 52-[illegible]

MONDADORI — Vendita a rate — Agente Torino e Provincia C. SANTELLI - Via Monte di Pietà 21 P - Tel. [illegible]

VIGLIANI — CONTINUA L'ACQUISTO DI SERVIZI POSATE, CAFFE', TABELLARE, CASSE OROLOGI (ROTTAMI) — Fabbrica: VIA LAGRANGE [illegible]

PHILIPS RIPARAZIONI — UFFICIO RADIO - [illegible] — Via Monte Pietà 26 - Tel. [illegible]

Fabbrica ed Esposizione MOBILI STEFFENINO — VIA PINELLI n. 3 — Telefono 48-229

UFFICIALI — Divise e Cappotti su misura in 48 ore — Pronti in tutte le misure - Accessori — LA SABAUDA, v. Arc. Scienze 2, T. [illegible]

CASANOVA & C. — LIBRERIA piazza Carignano — VENDE CAMBIA ACQUISTA LIBRI NUOVI e USATI — anche fuori Torino - Telefono [illegible]

STOFFE per MOBILI — CAVAGNERA TAPPETI - TENDAGGI — Via Mazzini [illegible]

BUSTI — GUAINE REGGICALZE REGGISENI [illegible] — "La Donna Moderna" — ALESSIO - Torino - Telefono [illegible] — Via Roma 347 ang. Piazz. della Chiesa

GEMMA MOBILI — Ambienti ogni stile — Piazza Castello 71 - Tel. [illegible]

CINGHIE per rettifica a trapezoidali — Forniture industriali — PERONA COSTANZO - TORINO — Via Mandova 61 - Telef. 22-[illegible]

Tricicli Trasporto — Brevetto Caglia. FABBI, v. Acc. Albertina 23, Garanzia rivend. zona [illegible]

L'ERNIA — coll'« ORTOPLASTICO MAZERON » [illegible] — Sott. MAZERON, c. Vittorio Eman. 39, T. [illegible]

PIZZI «ALLA FONTE» — Via Orfane 2, Torino — angolo via Garibaldi — Specialità chiese, biancheria, ricamo, servizi tavola, [illegible]

S.A.C.B.A. — Soc. Applicazioni Chimico-Batteriologiche [illegible] — Via Vassalli Eandi, 32 - Tel. 76,[illegible] — DISINFEZIONE CASE - STABILIMENTI — Distruzione integrale insetti parassiti e roditori mediante gas tossici — Autorizz. minist. n. 20900.30.[illegible] — Ragguagli e preventivi a richiesta

Mamme e Bimbi — la più preziosa amica delle madri: la Rivista che si rivolge alla donna in ogni sua occupazione e preoccupazione materna. Edita da «Il Regime Fascista», diretta da Lina Poretto, che ha in questo campo vasta e profonda competenza, la Rivista accoglie nelle sue pagine nomi di scrittrici madri, di medici illustri, di chiari educatori. — Prezzo di vendita Lire 1,[illegible] — Prezzo d'abbonamento Lire [illegible]

OSTETRICA AUDRIATA-REGGE — Visite: Via Po [illegible] — Pensione gestanti - Via [illegible]

ANNUNZI SANITARI

Dr. WYSS, via Po 55, 1° piano — MALATTIE VENEREE e della PELLE — Feriali: ore 9-20 - Festivi 8-[illegible]

Prof. Dr. Comm. C. GALLIA, Docente R. Università - Via Po 39 - Tel. [illegible] — MALATTIE VENEREE E PELLE — Ore 9-12; 15-18; 18,30-20 giorni feriali

Dr. E. PARISI, specialista diplomato — MALATTIE VENEREE - PELLE — Via Garibaldi 5, Tel. 45-564, Sale sep. — Ore 8-12; 14-20 - Festivo 8-[illegible]

RADIO ING. GARIZIO — S. TERESA, 10 Torino. Tel. 44-[illegible]

È uscita la GUIDA di TORINO PARAVIA

Tipografia Giornale LA STAMPA

L'equilibrista

Greta s'era fermata sulla soglia. Le pareva impossibile che quell'uomo non si decidesse a sollevare gli occhi su di lei; ne era quasi indispettita. Ma poi, osservando quel suo volto magro e pensieroso, quel pallore che sembrava la bianchezza della morte, si commosse. Avrebbe volentieri tentato un'altra volta di parlare con lui; ma quei modi bruschi, quel far capire che non intendeva scambiar discorso con nessuno, scoraggiavano anche l'audacia di Greta, che in fondo, sebbene fosse una cameriera, aveva il suo orgoglio. Anzi, con gli uomini non s'era mai abbassata: sapeva d'esser una bella ragazza e, se ci si metteva, irresistibile. Pur che colui avesse sollevato lo sguardo, ella avrebbe messo tutto il suo brio in un sorriso; aveva l'intenzione di rallegrare quell'uomo, che ammirava per un non so che di fine che lo distingueva da tutti gli altri.

Intanto dalla piazza vicina venivano i rumori della folla che già s'era radunata per assistere ai preparativi.

— E voi andrete a vedere lo spettacolo! — chiese Greta, contenta d'aver trovato l'argomento; e s'avvicinò di nuovo al tavolo dello sconosciuto, facendo ondeggiare le anche e mettendo un estro di provocazione nel petto.

— A me gli equilibristi non sono mai piaciuti, mi fanno paura — Greta continuò, poichè quello non rispondeva. — Anni fa uno fece andata e ritorno su una corda stesa sopra il fiume, e quando fu nel mezzo si girò tre volte su se stesso; Dio mio, lo fanno per mettere i brividi alla gente. Non vi pare che se uno vuol morire, dovrebbe ammazzarsi per conto suo e non chiamare a spettacolo tutta la gente del paese?

— S'è ammazzato! — domandò l'uomo e, finalmente, alzò gli occhi su Greta: erano due occhi di cielo profondo così spalancati, che Greta si lasciò scappare un «oh» di meraviglia e dimenticò il sorriso che aveva preparato.

— Oh, no, no, non s'è ammazzato — disse seria e un poco confusa.

— E allora? — La voce dello sconosciuto era stata aspra come il sibilo d'una sferza. Egli continuava a fissare i suoi occhi su di lei e la guardava non avidamente, come gli altri uomini, ma quasi volesse farle venire un freddo capogiro attirandola nei suoi gorghi azzurri.

— E allora — cominciò a ridere Greta col suo riso festoso che pareva una cornetta, e s'appoggiò al tavolo di fronte a lui e cercò di sfuggire ai suoi occhi affascinanti abbassando i propri con civetteria — e allora... non tutti gli equilibristi s'ammazzano; ma questo di stavolta vuol ammazzarsi di sicuro. Vi pare che un uomo possa salire per la corda fin sulla cima del nostro campanile? Non udite il chiasso che fanno? Son tutti là a guardare i preparativi col naso per aria...

[illegible]

do, e di colpo si rivide col sottanino rosso e le gambe nude sul greto del fiume. Com'erano stati belli quegli anni! Ma lui, lui, quale era dei tanti ragazzi che le stavano intorno? Quanto avrebbe pagato a ricordarsene, per dirgli: «voi, sì, mi rammento, eravate...». E lo guardò fisso: quella pallidezza, quegli occhi azzurri, quelle mani fini...

— Ora lasciatemi, Greta — disse brusco; ma il nome lo pronunciò con tenerezza familiare. — Ho bisogno di concentrarmi.

Greta avrebbe pianto per il disappunto: proprio adesso, che stava per svelare il mistero di quella simpatia istintiva! Almeno le avesse detto il suo nome. Un nome, molte volte, riporta la memoria sul giusto piano. Ella s'alzò, e allontanandosi triste dal tavolo non potè far a meno di susurrare: «sgarbato!».

Ora quella stanza le si rifece vuota e abitudinale: i tavoli e le panche di ciliegio, nitidi e scuri nella luce del pomeriggio, le pareti di legno cerate non le avevano dato mai un senso così profondo di noia. Si riposò in tutti [illegible]

Gianni Stuparich

L'ESERCITO DEL DESERTO

Un metro di polvere: non si passa

I "morti" di acciaio che la sabbia seppellisce - Il fucile, a che serve qui? La terribile "cipria" rossa della Mareotide - Se non ci fosse il vento...

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)
DAL FRONTE EGIZIANO, agosto.

Ora vedo i morti, sul campo di battaglia. In questa guerra meccanizzata del deserto, dove non valgono le masse di uomini ma i mezzi, i morti sono soprattutto di ferro, sono carri armati morti, cannoni morti, mitragliatrici morte, anticarro morti. Giacciono qui sul campo di battaglia, colpiti, scassati, sventrati, nè loro si dà sepoltura. Pensa la sabbia a coprirli. Tra i mostri d'acciaio ci sono morti in piedi, carri armati che sembrano ancora intatti e forse lo sono, ed altri morti rovesciati sul fianco, squarciati, capovolti. E' un cimitero di macchine, di motori, di ruote, di cingoli. Quanti morti di ferro, qui davanti. E' guerra di militari, dotata di altissimi e moltissimi mezzi questa guerra motomeccanizzata del deserto, dispendiosissima. Ci vogliono più mezzi che uomini. Nel deserto non c'è nulla e gli autocarri devono percorrere migliaia e migliaia di chilometri per portare tutto, dico tutto, al fronte.

Acqua e benzina

Centinaia di autocarri occorrono soltanto per portar l'acqua. Guai se mancasse l'acqua. Morirebbero gli uomini di sete. Guai se mancasse la benzina, portata e distribuita là e qua, sulle enormi distanze del deserto. Morirebbero le macchine. [illegible]

se preparate da specialisti truccatori. Altro che comparse! Sono questi i nostri meravigliosi soldati che fanno la guerra nel deserto.

Attraverso questa polvere passa la guerra e va avanti. Passano mille e mille e mille macchine, e ripassano. Tutto il deserto diventa una pista. Dapprincipio, dove il terreno è ancora vergine, si passa abbastanza bene. Ma quando per uno stesso punto, per una stessa pista hanno rotolato diecimila ruote e pesanti, hanno raspato cento e cento cingoli e pesantissimi, allora il fondo della pista diventa torrente di polvere, venti centimetri mezzo metro persino un metro di polvere (o di «sabbia» come si continua a dire tra soldati). L'altezza della polvere diviene unità di misura. Si dice: «sì, di là puoi farcela, hai appena venti centimetri di sabbia». Si dice: «No, non tentare da quell'altra parte, là è quasi un metro». Così si dice e si va. Nella soffice sabbia polverosa le ruote affondano, talvolta addirittura scompaiono. Quando si cerca di superare i tratti più brutti in velocità (guai a rallentare, sarebbe l'insabbiamento certo), allora la macchina s'impenna, ondeggia sulla sabbia mobilissima, vacilla, non corre più sulle ruote, poggia con tutto il corpo, balza avanti per forza di spinta, e il controllo del volante sfugge. Si sterza in una direzione e ci si sente succhiati in senso opposto.

I «trattorini»

La sabbia davanti si apre a ventaglio, come onda di mare tagliata da veloce prua, si riversa a palate entro la vettura, e a torpo fa rinucchio. Oppure, per dare un'altra immagine, è come se si stesse fermi con la vettura e contro si rovesciasse un torrente impetuoso di sabbia, proprio come fa l'acqua torrenziale. Alla fine tutti passano, anche se qualche automezzo deve farsi rimorchiare da possenti trattori dalle ruote enormi, «trattorini» come dicono quaggiù.

La strada asfaltata e le piste sono il cordone ombelicale di questa guerra modernissima del deserto, tutta su ruote e cingoli, tutta a motore, tutta senza animali. Neanche un cavallo. Sono queste le strade per eccellenza della guerra in questi tempi di guerra della strada. Ma qui tutto il deserto è una strada, è una pista. Avanza sferragliando, rombando, cigolando il pesante seppur svelto e veloce meccanismo della guerra 1942, motorizzato, corazzato. La guerra va avanti. Talvolta è andata avanti a cento chilometri al giorno. Passano le truppe sugli autocarri, passano i carri armati e i panzer, passano i cannoni, gli anticarro, i mortai, le mitragliere, le bombe talune di grossezza sbalorditiva, passano mille e mille armi con le munizioni i viveri l'acqua e la benzina. L'acqua è sempre stata la Signora della guerra del deserto, ma la benzina oggi ne è diventata la Regina. E' la benzina che fa andare avanti i carri armati, che fa volare gli aeroplani, che fa marciare i convogli, che assicura i rifornimenti, anche quelli che recano l'acqua.

L'enorme incessante via-vai di autocarri che alimentano l'esercito del deserto, dalle inestinguibili enormi esigenze, questo via-vai quando si stacca dalla asfaltata e scende nella pista solleva un polverone che taglia la vista. Le scie di polvere, mille cinquemila scie di polvere larghe come nuvole, vanno in cielo o stanno ferme come nebbia pesante quando non c'è vento. Per fortuna nel deserto c'è quasi sempre vento, e vento forte. Anche la nebbia di sabbia viene spazzata via.

Sì, è vero, è brutto il deserto, ma ci conforta il pensare che è brutto anche per il nemico. La stessa polvere. La stessa polvere maledetta entro cui i soldati vivono respirano e fanno la guerra. Noi e loro.

Antonio Lovato

La transazione della Courtauld

Nel marzo del 1941 il governo inglese invitò la Courtauld a mettere a disposizione dello Stato il pacco di maggioranza delle azioni della Viscosa American Corporation. Roosevelt aveva espresso questo desiderio a Churchill.

Il Governo inglese passò il pacco di azioni ad un Consorzio bancario degli S. U. che collocò i titoli tra i risparmiatori d'oltre oceano. La somma ricavata fu di 15 milioni di sterline dei quali due rimasero ai banchieri per la commissione e tredici furono versati, in dollari, alla Tesoreria di Londra.

Secondo la Courtauld la maggioranza della Viscosa americana aveva un valore minimo di 32 milioni di sterline (circa tre miliardi di lire) e rifiutava il prezzo accettato dal governo britannico. La vertenza fu deferita ad una commissione arbitrale che ha deciso: la Courtauld deve incassare 27 milioni di sterline, più gli interessi dal 1.o marzo 1941. La differenza, circa 15 milioni di sterline, dovrà essere pagata dalla Tesoreria.

Naturalmente non sono mancate le critiche: così si sciupano i quattrini dei contribuenti? Il governo ha fatto replicare: malgrado le apparenze contrarie, è stato un buon affare. Quella rapida vendita a bassi prezzi convinse l'opinione pubblica degli S. U. che l'Inghilterra era pronta ai maggiori sacrifici per pagare le commesse belliche agli industriali americani. Subito dopo Roosevelt poteva presentare al Congresso la famosa legge «presta ed affitta».

Quella legge ha liberato Londra da molte preoccupazioni finanziarie. Nel marzo del 1941, scrive un giornale, abbiamo perduto con gli americani 15 milioni di sterline e nel giugno del 1942, in trenta giorni, abbiamo ottenuto merci «in affitto» per 180 milioni. Ed i due milioni di sterline regalati ai banchieri? Non sono stati sciupati: hanno contribuito a creare negli S. U. un'opinione pubblica favorevole all'intervento in guerra.

Passano gli aeroplani da trasporto del tipo «Ju 52», che assicurano giornalmente il servizio di rifornimenti alle truppe più lontane sul fronte russo. (Foto Mauch-Atlantic).

Movimento autonomista al Canadà

Buenos Aires, 11 agosto.

Si ha da Montreal che il *Montreal Star* annuncia la prossima costituzione, nella provincia di Quebec, di un partito «antimilitare ed estremo-nazionalista». Il suo nucleo centrale sarà formato — dice il giornale — dalla «Lega per la difesa del Canadà» e ad esso aderiranno anche probabilmente l'ex-partito Nazionale di Quebec ed una larga parte della «Azione nazionale liberale».

A capo di questo nuovo partito verrebbe chiamato Maxime Raymond che ha avuto una parte preminente nella campagna contro la coscrizione ed è stato uno dei più tenaci oppositori della partecipazione del Canadà a guerre esterne. (*Stefani*)

ORECCHIO SINISTRO

Cambio di consonante

Rimase memorabile, in una cittadina della provincia toscana, l'amicizia tra la contessa Clementina Bardi, ed il conte Martino Pernardini, ma il motivo di così completo accordo dovette restare ignoto ai più: e segreti quei colloqui dove le antipatie letterarie dell'una e le diffidenze letterarie dell'altro così felicemente combaciavano. «Caro Martino — diceva la signora accogliendo il vecchio amico — avremo teatro, stasera, purtroppo la Duse reciterà ancora un lavoro del D'Annunzio, che mi piace proprio poco», ed il conte, lisciandosi i baffetti rossicci: «Giustissimo, cara Clementina, giustissimo, anche a me quel Pannunzio persuade pochissimo, me lo son ritrovato per genero, e ancora non me ne capacito». «Vero — seguitava la contessa — e quelle poesie, quel modo di vivere, e dire che la gente lo trova un grand'uomo, questo D'Annunzio, mentre io...». «Siamo sempre in due, cara Clementina, siamo sempre in due, anche a me, vi dico, quel Pannunzio mi persuade poco».

Il terribile cognome

«Mio carissimo conte», gridò la signora vestita, chiomata e pettinata in tabacco biondo, entrando sfolgorante nella pasticceria, «mio carissimo conte, e come state, e come sono lieta di vedervi, e donna Edith dov'è, e donna Giovannella, e don Filiberto, e donna Cassiopea? Che mi dite, donna Cassiopea è qui di passaggio, e dove posso darle un colpo di telefono, e proprio all'Albergo Reale, e come sono felice, e la chiamo senz'altro, signorina, chiamatemi il Reale, è stata una improvvisata deliziosa, grazie un vermouth-gin, anzi un gin-vermouth, e con qualche goccia di angostura...». Bevve, accanto all'apparecchio telefonico, in attesa, gli occhi brillanti, il sorriso umido, paga dell'attenzione generale, attratta dalla sua voce ultimina, trattenuta dai romantici nomi, mentre il mite gentiluomo sottomesso l'assecondava, e lo squillo del telefono sembrò punteggiare così aristocratica gloria: «Pronto, Reale? Datemi l'appartamento della principessa Cassiopea di Cantadi Wallenstein, per favore» ordinò fieramente: e dopo una lunga pausa, che s'indovinò colmata dalle sollecitazioni del portiere e dalla sua propria lotta interiore: «Ma sì, ma sì, le direte che è da parte di donna Fanny Saltamerenda». Aveva, sulle ultime sillabe, il viso verdognolo, amaro, di chi soffre per una ricaduta d'avvelenamento cronico.

Cambio di treno

Altro argomento prediletto tra la contessa Bardi e il conte Pernardini fu la salute e l'umore della moglie, che abitava, non si sa bene perchè, da trent'anni, a Bruxelles: «Come sta la nostra Laura?», chiedeva la signora, e l'altro, accarezzandosi affettuosamente la parrucca che proprio la moglie gli mandava da Bruxelles, «ma benissimo, grazie», rispondeva, «mi ha scritto giusto ieri, verrà presto a trovarci...». Un giorno, però, arrivò alla consueta ora, ma tenendo, con tristezza, in mano un telegramma: «Vedete, cara Clementina, è di Laura, si era messa in viaggio per venir qui, ma, a Viareggio, ha perso la coincidenza con il nostro trenino, e allora, che è che non è, è ripartita». Il telegramma, infatti, diceva: «Persa coincidenza, ripartita per Bruxelles, abbracciati». Nè i due sposi nella loro pur lunga vita, si rividero mai.

Novità da Nuova York

«Quest'anno», annuncia una rivista mondana, «i balli delle *débutantes* rivestono un carattere di particolare semplicità e le debuttanti di Brearley, Povcroft, Westover, e così via, prendono parte solo a balli pre-allestiti, che si svolgono con il seguente cerimoniale, fervido e modesto: ogni ragazza ha il diritto di invitare due giovanotti, e, prima del ballo, ci si riunisce per bere insieme il succo di pomodoro, poi si va al ballo, sedendo a tavole preparate e fisse, e si balla ordinatamente fino alle 11, quindi, con *cut in system*, fino alle due dopo mezzanotte. Una particolare comprensione del momento è dimostrata dalla scelta dei balli: il valzer viennese, per simpatia alle nazioni europee oppresse, e, in omaggio all'America Centrale e del Sud, la Conga e la Rumba».

Novità da Nuova York: 2

«Avete un palato avventuroso? Vi preparate a conquistare il mondo?» chiede il Vogue's Cookery Book: «allora dovete imparare a gustare i diversi piatti della cucina italiana, francese, tedesca ed inglese, acquistando, e dollari 1,50, il nostro nuovo testo di cucina».

Novità da Nuova York: 3

«Ciascuno di noi reagisce dal suo meglio all'ondata di depressione del momento: il segreto della gaiezza di Lynn Fontanne, la nostra popolarissima attrice, sta, ad esempio, nella certezza di esser protetta dai suoi singolari portafortuna: precisamente, i suoi 18 spazzolini da denti».

Irene Brin

Pavolini parla alle giovani dei Corsi per dirigenti federali G. I. L.

Roma, 11 agosto.

Il Ministro della Cultura Popolare, Ecc. Pavolini, accompagnato dal direttore generale del teatro, De Pirro, si è recato al Conservatorio di musica, al Foro Mussolini, ove ha visitato i corsi per dirigenti federali dei complessi di recitazione e per addette alla stampa e propaganda della Gil. Il Ministro della cultura popolare, che al suo arrivo è stato ricevuto dal Vice Comandante generale Bonamici e dall'ispettrice Testa, dopo aver ascoltato una breve relazione sull'attività svolta nei corsi suddetti, ha intrattenuto le giovani partecipanti sulla funzione educativa del teatro e sui compiti della stampa e della propaganda che devono essere orientate alla formazione morale dei giovani e delle famiglie nella certezza del domani vittorioso.

Straordinaria assegnazione di marmellate ad ospedali e case di cura

Roma, 11 agosto.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste — Direzione generale dell'alimentazione — ha in questi giorni deciso di mettere a disposizione degli ospedali e delle case di cura private, un congruo quantitativo di marmellate speciali, extra normali assegnazioni provinciali. Le amministrazioni delle suddette istituzioni sanitarie sono invitate a prendere sollecitamente contatto con le sezioni provinciali.

Mentre coglie stelle alpine precipita in un canalone

Bolzano, 11 agosto.

Una mortale disgrazia è avvenuta domenica sui roccioni di cima Penegal; vittima è rimasto il giovane Mainardo Pugneth, di anni 23, da Caldaro. Il Pugneth, approfittando della giornata festiva, aveva raggiunto il Penegal, ove intendeva raccogliere stelle alpine da inviare ai quattro fratelli che combattono sul fronte orientale. Avventuratosi sullo strapiombo, durante un passaggio difficile, perdeva l'appiglio e precipitava nel vuoto, compiendo un volo di circa 500 metri. La salma è stata ricuperata solo stamane.

LIBRI RICEVUTI

Storia dell'Artiglieria Italiana

Fedele alla sua promessa, superando con tenace volontà le comprensibili difficoltà del momento, il gen. Carlo Montù pubblica della sua imponente «Storia dell'Artiglieria Italiana» l'ottavo volume, che si riallaccia, integrandolo, a quello precedente e completa la narrazione storica del periodo 1870-1914. I quattro vasti capitoli in cui è suddiviso si riferiscono agli Stabilimenti d'Artiglieria, alle modifiche delle uniformi, alle disposizioni riguardanti l'ordinamento dell'Arma ed, infine, ai periodici militari ed agli scrittori di materie artiglieresche. Ciascun capitolo appare compilato con vera perizia tecnica, ricchissimo di dati sicuri e quindi di continuo e vivo interesse. Anche in questo 8.o volume il concorso dei singoli esperti collaboratori è stato coordinato dal gen. Montù con vigile controllo e con preciso criterio in modo che, nel suo complesso, l'opera risulta equilibratissima. Ci duole che le esigenze dello spazio non ne consentano un esame minuzioso, che molti particolari interessanti, tanto dal punto di vista storico quanto da quello puramente militare, sarebbero da segnalare. Certo è che con questa «Storia dell'Artiglieria Italiana» il gen. Montù ha dato un magnifico e non peritura contributo alla letteratura militare nostra e tanto più la sua fatica sarà apprezzata quando l'opera risulterà completa fino al 1920, con altri cinque successivi volumi, il cui materiale sarà definitivamente pronto entro l'anno in corso. La «Rivista di Artiglieria e Genio», editrice di tutta la serie, può essere orgogliosa d'avere con fiduciosa larghezza di mezzi assicurata l'importantissima pubblicazione.

Ladro sorpreso in un alloggio mentre rovistava nei cassetti

Gli trovano addosso carte annonarie di dubbia provenienza

Novara, 11 agosto.

I carabinieri hanno tratto in arresto nel vicino comune di Cressa, l'operaio trentatreenne Carlo Giglio Tos da Aosta. Il Giglio era stato sorpreso nell'abitazione di tale Luigi Mola mentre rovistava nei cassetti di un tavolo. Perquisito, veniva trovato in possesso di un grande quantitativo di materiale atto allo scasso che egli affermava avere ricevuto da un rigattiere di Torino di cui non conosceva le generalità. Sempre dallo stesso rigattiere, che il Tos crede abitante a Porta Palazzo, egli avrebbe pure avuto parecchie tessere annonarie e Carte di abbigliamento in bianco, trovategli in una borsa di cuoio.

L'autorità giudiziaria sta svolgendo attive indagini sul conto dell'individuo, in quanto egli sembra responsabile anche di parecchi furti operati nel novarese durante la scorsa settimana. E' stato pertanto tradotto alle carceri di Novara in attesa di comparire a giudizio per tentato furto con scasso.

Espulso dal Partito per infrazioni alla disciplina di guerra

Novara, 11 agosto.

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Novara comunica:

Il Segretario del P. N. F., su proposta del Segretario Federale, ha inflitto il provvedimento della radiazione dal Partito a Ingignoli Vincenzo Pietro fu Agostino da Varallo Pombia, con la seguente motivazione: «Ha riportato condanna per infrazione alla disciplina dei consumi in tempo di guerra».

Numerosi arresti per infrazioni annonarie

Novi Ligure, 11 agosto.

Sono stati denunciati dalla locale squadra annonaria e dai carabinieri: Armida Gualco di Parodi Ligure, per vendita uova a prezzo maggiorato; Antonio Cajissano, Giuseppe Arecco e Giacomo Pestarino di Mornese, per maggiorazione del prezzo dell'olio d'oliva; Alberto Chiola, Daniele Grasso e Francesco Romairone di Genova Bolzaneto, per trasporto abusivo di generi razionati; la mugnaia Teresa Vaccari di Cassano Spinola, per irregolare macinazione di frumento; Ghiotto Rizzieri Bodratto di Mornese, Lorenzo Giarardengo di Predosa per commercio clandestino di patate; Bartolomeo Bocasso e Bartolomeo Tasca di Serravalle, per sottrazione all'ammasso di granturco; infine il contadino Luigi Berardo di Vobbia, per commercio clandestino di uova; l'agricoltore Giacomo Santagostino di Predosa, per sottrazione di frumento; padre e figlio Innocenzo ed Angelo Montoggio e Riccardo Zavatta di Pancalieri, per maggiorazione del prezzo di 63 ettolitri di vino.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA CUNEO

Formaggi a prezzi maggiorati. — A proposito dell'arresto di tale Colombo Carlo, di 40 anni, da Novara che, come abbiamo pubblicato, vendeva formaggi a prezzi notevolmente maggiorati, l'Ufficio Controllo Formaggi rende noto che, detto individuo, già suo controllore, era stato licenziato il 17 luglio scorso.

DA FIRENZE

Diverse truffe per molte migliaia di lire ha consumato il pregiudicato Vittorio Materassi, il quale prometteva forniture di derrate di cui prendeva notevoli anticipi. Per tali truffe egli è stato arrestato.

DA GENOVA

Un anello di brillanti, del valore di oltre 20 mila lire, è stato rubato alla signora Marsala, dalla cabina di uno stabilimento di Corso Italia.

Una notizia per i filatelici

Francobolli ex - jugoslavi senza soprastampa sono in vendita presso l'Ufficio Filatelico del Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi — Piazza S. Macuto — Roma.

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

L'Elenco ufficiale dell'estrazione Buoni del Tesoro 1949 e Prima Emissione 1950 eseguita nell'Ottobre-Novembre 1941 in Roma è pubblicato nel Num. 21 del MONITORE DEI PRESTITI del 15 Dicembre 1941.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione Buoni del Tesoro 1950 (Seconda Emissione) eseguita nel Febbraio 1942 in Roma, è pubblicato nel Num. 4 del MONITORE DEI PRESTITI del 28 Febbraio 1942.

L'Elenco ufficiale dell'estrazione Buoni del Tesoro 1949 eseguita nell'Aprile-Maggio 1942 in Roma, è pubblicato nel Num. 9 del MONITORE DEI PRESTITI del 16 Maggio 1942.

L'elenco ufficiale dell'estrazione Buoni del Tesoro 1950 (2a Emissione) eseguita nel Giugno 1942 in Roma, è pubblicato nel N. 12 del MONITORE DEI PRESTITI del 30 Giugno 1942.

Chiedere copia di ogni numero del giornale (L. 1,— ciascuna, anche in francobolli) all'Amministrazione: Via Cicerone n. 4 - Milano. (Abbonamento al giornale L. 16,— annue). Verifica gratuita per tutte le estrazioni agli abbonati.

Procura del Re Imperatore di Torino

Il Tribunale di Torino, con sentenza 21 luglio 1941, condannò Fornaro Luciano di Giovanni, residente in Stroppiana, a lire 1400 di multa, per essersi arrogato abusivamente il titolo e la qualità di dottore in medicina e di ufficiale medico. (3879)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,60% per tassa sulla Pubblicità e 5% per imposta sull'entrata.

1) ANNUNZI COMMERCIALI — L. 4 per parola.

MOTORE elettrico 45-50 HP [illegible] giri 290 volt frequenza 50. [illegible] Scrivere casella 106 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17710

TESTA [illegible] Fiat Torino [illegible] Telef. [illegible] 17705

2) ARTIGIANATO — L. 5 per parola.

DISPONGO [illegible] biciclette. Scrivere casella 43 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57643

3) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 4 per parola

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. [illegible] Vittoria Colonna, Roma. [illegible]

6) AFFITTO TERRENI E LOCALI — L. 4 per parola.

ZONA [illegible] Dora [illegible] stabilimento industriale [illegible] mq. coperti. Telefonare [illegible] 17768

8) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 3 per parola

CAMERA cucina [illegible] Piazza, Torquato Tasso 13 A, Torino. [illegible]

9) COLLEGI, ISTITUTI, SCUOLE — L. 3 per parola

COLLEGIO [illegible] Scuole medie, istituto magistrale superiore. [illegible] 17737

10) LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 1 p. par.

DISEGNATORE impiegato [illegible] pratico contabilità e magazzino occuperebbesi ore serali festive. Scrivere casella 48 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57601

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI - L. 5 per parola.

PIEDE a terra [illegible] indipendente [illegible] Scrivere casella 41 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57637

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 3 per parola.

CERCASI [illegible] Scrivere [illegible] 3930

CERCANSI macchinista, [illegible] corso Novara 21. 57606

CERCANSI [illegible] Scrivere casella 906 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17747

CERCASI [illegible] Scrivere casella 103 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57479

CERCASI da importante stabilimento [illegible] Scrivere casella 213 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17769

CERCASI operaio [illegible] per industria metallurgica. Scrivere casella 50 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57634

CERCASI segretario d'officina [illegible] contabilità industriale per azienda metallurgica in provincia. Scrivere casella 50 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57632

CERCO per importante stabilimento [illegible] capo officina [illegible] Scrivere casella 31 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3904

FARMACIA città Piemonte cerca collaboratore collaboratrice [illegible] Scrivere casella 44 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57614

IMPORTANTE stabilimento cerca impiegato giovane, [illegible] Scrivere casella 46 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57640

OFFICINA meccanica Canavese cerca ragioniere contabilità industriale. Inviare curriculum vitae con referenze. Scrivere casella 201 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17731

TUTTI affidiamo articoli confezionare domicilio. Lavoro facile. Ottima retribuzione [illegible] Roma. 3870

13) DOMANDE D'IMPIEGO — L. 1,50 per parola

GIOVANE [illegible] Scrivere casella 909 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17765

STENODATTILOGRAFA corrispondente [illegible] Scrivere casella 219 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17764

VENTISEIENNE contabile, pratico partita doppia, corrispondenza, stipendi, offresi. Libero subito. Scrivere casella 38 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57627

14) DOMANDE DI LAVORO — L. 1 per parola.

GUARDAROBIERA [illegible] Telefonare al 45-132. 57645

16) RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI, VIAGGIATORI - L. 3,50 per parola.

CERCO abili rappresentanti [illegible] Scrivere casella 40 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57635

19) ANNUNZI VARI — L. 4 per parola.

A ufficiali [illegible] Garibaldi 4. 17766

COMPERO [illegible] Scrivere casella 216 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17768

22) AUTOMOBILI, MACCHINE, ARTICOLI SPORTIVI - L. 4 per parola.

AUTOCARRO [illegible] Scrivere casella 210 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 17750

CAMION portata 30 a 70 q.li [illegible] Scrivere casella 40 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57610

PRIVATO vende [illegible] Scrivere casella 217 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. [illegible]

MOTIVI DI SALUTE
— Signor direttore: dovreste passarmi dalla « Ferma in posta » agli espressi. Il dottore mi ha ordinato di fare del movimento.

RIGUARDO
— Ma non è questa la casa dove dormì Leopardi?
— Non più: siccome c'era molta umidità è stato scelto il palazzo al n. 45.

LUI L'AVEVA CAPITO
— Luigi è morto sotto il tram.
— Lo diceva lei! Da un mese aveva una certa fissa!

TORINO - Mercoledì 12 Agosto 1942 - Anno XX - Num. 192

Un'altra giornata di sangue in India

Numerosi scontri fra studenti e polizia - I poliziotti sparano contro i ragazzi - Caserme incendiate e fabbriche disertate

Berna, 11 agosto.

(S.) Fa rabbrividire l'atteggiamento dell'opinione pubblica inglese di fronte a quanto succede nell'India. Tutti sono unanimi nell'incoraggiare il Governo perchè proceda alla più spietata repressione, e contemporaneamente tutti piangono lacrime di coccodrillo sul sangue che le autorità sono state loro malgrado costrette a versare a causa di pochi capi irresponsabili e ambiziosi.

Non c'è nemmeno un inglese che si domandi chi abbia sancito il dovere degli indiani di mettere il loro Paese a disposizione dell'Inghilterra per la guerra contro i suoi nemici e per quali ragioni essi non debbano avere quell'indipendenza il cui diritto l'Inghilterra stessa riconosce loro a parole; nessuno che si chieda perchè le belle frasi della Carta Atlantica non debbano intanto essere applicate agli indiani.

Questione di opportunità

« Non c'è l'ombra di dubbio nello spirito inglese — constata il corrispondente del *Journal de Genève*, così come tutti gli altri corrispondenti da Londra — che i provvedimenti presi nell'India siano pienamente giustificati. Quanto al giudicare se il momento scelto per applicarli sia opportuno, questa è un'altra questione. Su ciò i pareri sono diversi ». Ma le divergenze d'opinione sono causate da diversità di valutazione degli interessi inglesi e non dalla considerazione dei diritti indiani.

Un vegliardo come Gandhi, venerato come santo dal suo popolo, per il quale ha sacrificato tutta la vita, l'uomo più semplice della terra, incorrotto e incorruttibile, pronto a morire in prigione per la Patria, è per gli inglesi un uomo che ha scopi inconfessabili!

« Con l'avere messo Gandhi e i suoi amici — continua il corrispondente del giornale ginevrino sopracitato — in una piacevole prigione-bungalow ove essi hanno tutte le comodità possibili e immaginabili, il Governo ha impedito loro di continuare a dirigere una campagna che per la massa perderà ogni interesse, e di cui del resto nessuno vuole sapere. Può darsi che il Governo abbia inferito duramente in qualche località, ma questa crisi sarà di breve durata ».

Dai commenti odierni della stampa è chiaro che la maggioranza del popolo britannico approva l'atteggiamento del governo. Non si crede nemmeno che debba venire convocato il Parlamento perchè c'è soltanto un piccolissimo gruppetto di deputati socialisti che critica la politica governativa. Quanto ai ministri inglesi, essi ripongono la massima fiducia nel Viceré, il quale è stato autorizzato a prendere qualsiasi provvedimento anche senza interrogare Londra.

Anche i ministri — secondo il *News Chronicle* — hanno inviato un messaggio al Viceré per plaudire al suo operato e assicurargli tutto l'appoggio del governo. Dunque le cose si svolgono regolarmente, secondo la buona direttive, e per qualche socialista che protesta facendo del resto una semplice questione di tattica e non di giustizia, non vale la pena di convocare il Parlamento.

Il *Daily Mail* continua a sobillare l'opinione pubblica contro i capi del partito del Congresso, scrivendo che essi volevano la guerra civile e che il governo dell'India è in possesso dei loro piani che prevedevano gli scioperi, la chiusura dei negozi, la soppressione dei tribunali, l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Sarebbe stata la scoperta di questi piani a provocare l'arresto di Gandhi e degli altri capi. Il *Daily Mail* non è contento di quanto è stato fatto per reprimere i moti, e chiede che tutti i membri del Congresso che hanno votato la risoluzione del « fuori dall'India » vengano deportati.

Anche i fanciulli

La rivolta di quel popolo che secondo i giornali inglesi non mostra il minimo interesse per la campagna di Gandhi è aiutata perfino dai bambini. La stessa *Reuter* ci dice che i ragazzi si appostano agli angoli delle strade e avvertono i ribelli con un fischio allorquando vedono arrivare i soldati e i poliziotti. Circa le manifestazioni di martedì mattina l'agenzia ufficiale inglese informa che esse si sono svolte soprattutto nei distretti di Dadar, Parel e Matunga nella parte settentrionale della città di Bombay. La polizia ha sparato sulla folla che aveva incendiato una caserma costruita in legno nel quartiere di Matunga. Essa è fu anche obbligata a usare le armi a Lalbaugh presso Parel perchè la folla tentava di ostacolare la circolazione, e più tardi è stata costretta a sparare altre due volte. Due persone sono state uccise e parecchie altre ferite. Fuochi di gioia sono stati di nuovo accesi come già era stato fatto durante la notte nelle strade di Bombay coi cappelli, le cravatte e altri oggetti di vestiario strappati agli inglesi mentre passavano.

A Madras la polizia ha fatto uso delle armi. Cinque persone sono rimaste uccise e quattordici ferite.

A Benares la polizia ha caricato gli studenti che stavano iniziando una manifestazione con lancio di pietre contro la polizia. Gli agenti hanno arrestato numerosi studenti che però, prima di giungere alle carceri sono stati rimessi in libertà dato l'atteggiamento minaccioso assunto dagli altri studenti e dalla folla che nel frattempo si era unita a loro.

A Lahore sono stati arrestati numerosi studenti che durante l'arresto di alcuni congressisti avevano cercato di opporsi alla forza pubblica. Anche a Karachi si sono avuti incidenti tra polizia e studenti. All'università di Dacca è stato dichiarato lo sciopero quantunque partecipassero ai corsi numerosi studenti mussulmani. Anche gli operai indiani, solidali con gli studenti, hanno scioperato paralizzando così l'attività industriale in molte regioni.

A Calcutta le fabbriche di alluminio hanno cessato il lavoro come anche le filande di Nuova Delhi.

Il dramma di un padre

La più grande tragedia in questa campagna di disobbedienza civile indetta da Gandhi consiste nel fatto che a Bombay i genitori esortano i loro bambini a gettare sassi contro la polizia, a stendersi sulle rotaie dei tram per paralizzare il traffico, e così via.

Il corrispondente del giornale inglese *News Chronicle* descrive la incredibile crudeltà con cui atletici poliziotti colpiscono selvaggiamente con gli sfollagente le teste e le gracili spalle di ragazze e di ragazzi fino a che questi si abbattono a terra inondati di sangue, pur senza gettare un grido od emettere un lamento. Questa mattina davanti a una colonna di forse 500 giovanetti dimostranti, tutti quanti di età inferiore ai 15 anni, un reparto di granatieri di S. M. britannica fece fuoco e molti caddero al suolo mortalmente feriti.

Lo stesso corrispondente del *News Chronicle* riferisce di un ragazzo di 15 anni che venne colpito al polmone da un palla di moschetto. Sul luogo giunse dispensato dopo pochi minuti il padre del ragazzo che chiese il permesso di trasportare il figlio ferito all'ospedale. Ma a metà strada dissanguato dall'emorragia il giovanetto morì. Il genitore estrasse allora un pugnale acuminato con cui si inferse un colpo mortale al cuore e spirò confondendo il suo sangue con quello del figlio.

Quando l'automobile giunse all'ospedale vennero estratti due cadaveri: il figlio e il padre.

Il governo di Bombay ha pubblicato un comunicato per far sapere che la truppa e la polizia avevano sparato sul popolo ma che il numero dei colpi è stato piccolissimo, tanto piccolo infatti che la *Reuter* specifica che vi sono stati 18 morti e oltre trenta feriti (cifre del resto soggette a cauzione) e che per ben dieci volte i poliziotti hanno fatto uso delle armi in diverse parti di Bombay.

Il totale dei morti dal principio dei disordini ad ora, secondo le cifre ufficiali, sarebbe di 28 e quello dei feriti di duecento. « I soldati britannici armati di mitragliatrice e la polizia avanzano in formazione — soggiunge la *Reuter* — in direzione di località ove sono avvenuti i disordini ».

Il governatore di Bombay ha pronunciato un discorso alla radio per dichiarare che le autorità sono decise ad andare fino in fondo. « I disordini — egli ha detto — non potranno deviare il governo dal suo obbiettivo. Non possiamo permettere che gli atti di violenza che si svolgono da tre giorni in vari quartieri della città continuino ancora. Evidentemente questi atti sono provocati da certi elementi e soltanto da certi elementi della popolazione. Manterremo l'ordine a qualsiasi costo. La polizia e la truppa hanno ricevuto istruzioni di prendere misure più energiche la prossima volta che la situazione lo esigerà ».

Progetto inglese di tradurre Gandhi a Londra

Stoccolma, 11 agosto.

Notizie da Londra informano che un'altissima personalità anglicana ha rivolto un invito all'arcivescovo di Canterbury di intercedere presso il Re affinchè nella sua qualità di Imperatore delle Indie promuova nuove discussioni con Gandhi il quale a tal fine dovrebbe essere condotto a Londra. Analogo messaggio è stato inviato anche direttamente al Sovrano.

Il tenente di vascello Francesco D'Alessandro, comandante di uno dei due sommergibili che, come ha riferito il Bollettino 804, hanno silurato in Atlantico due piroscafi e una petroliera per complessive 24 mila 875 tonnellate.

Il "si salvi chi può„ delle truppe russe nel Kuban

Disordinata fuga verso le montagne del Caucaso e i porti del Mar Nero
Si è iniziato l'investimento di Tuapse - L'avanzata verso i pozzi di Grosnij

Berlino, 11 agosto.

Le truppe sovietiche cercano di scappare dal Kuban!

Questa notizia data dal bollettino germanico viene a confermare che sono ormai finiti, almeno sul fronte sud, i combattimenti dell'ultima sangue. Con grande pena dei soldati, gli ufficiali, infischiandosene allegramente del famoso e famigerato « ordine del giorno » di Stalin, hanno dato il « si salvi chi può ». E le truppe pare non si faccia pregare molto nell'obbedire.

Interessanti particolari sono forniti su questa fuga che avviene dallo stretto spazio lungo il Mar Nero nel quale sono ormai compressi i resti delle sconfitte armate sovietiche del Kuban.

31 navi fuori combattimento

Dalle notizie ufficiali si apprende, infatti, che i soldati di Stalin tentano di scappare dalla terra e per mare attraverso le gole delle montagne caucasiche e imbarcandosi nei vari porti disseminati fra Anapa e Tuapse su piccole unità di cabotaggio. L'aviazione germanica, però, sta all'erta ed appena può, distrugge o danneggia buona parte di queste navi di fortuna. Il bollettino annuncia undici trasporti affondati e nove danneggiati. Le informazioni supplementari diramate in serata dicono che altre due navi — per un totale quindi di quattromila tonnellate — sono state affondate, e sette danneggiate, nel porto di Anapa, al punto da non poter più prendere il largo. Sono quindi in tutto ben 31 navi messe fuori combattimento in ventiquattr'ore.

Si apprende ancora che a sud e a sud-ovest di Maikop, il nemico è in fuga disordinata; e che, invece, a sud e a ovest di Krasnodar, lo stesso nemico offre dura resistenza.

A 50 chilometri da Tuapse

Da quest'ultima notizia si arguisce che i russi si preparano a difendere Novorossijsk, e più ancora Tuapse, già incominciando da lontano la battaglia.

Sull'avanzata verso il Mar Nero si hanno poche notizie. Le cronache in sostanza alla notizia diramata stamattina che le avanguardie germaniche si trovavano a cinquanta chilometri da Tuapse. Poichè le notizie ufficiali segnalano che in questo settore il nemico è in fuga, è presumibile che ormai l'investimento dell'importante nodo ferroviario sia incominciato.

La fuga sovietica presenta aspetti particolarmente tragici. Una fuga insomma, senza requie, accompagnata dal fragore delle bombe aeree e accelerata di quando in quando dalle granate dei cannoni d'assalto lanciati all'inseguimento. Allora gli ufficiali sovietici scelgono un reparto votato alla morte e lo lasciano indietro per frenare l'impeto degli inseguitori. Ma è sangue sprecato. Poco dopo le granate germaniche riprendono già spesso di prima. Il rallentamento delle avanguardie tedesche non ha servito altro che a ingrossare le file degli inseguitori. Sulle rive del Mar Nero è l'inferno. La folla dei fuggiaschi in autocarri, in carretta, a piedi, rotola più a pazza corsa dalle chine delle colline digradanti verso il mare, si precipita nei porti, prende d'assalto le navi... ritirata strategica!!!

E sopra questa confusione, gli aerei germanici scelgono freddamente il loro bersaglio — primo fra tutti le batterie antiaeree — lanciano le bombe, tornano alla base a caricarne delle altre e di nuovo piombano sul nemico atterrato. Anapa, Tuapse, Novorossijsk sono in queste ultime ore gli obbiettivi preferiti dell'aviazione del Reich. Nei porti locali ardono i magazzini, i depositi di nafta, le navi incendiate, gli autocarri infallibilmente colpiti. Al cader della sera, il Mar Nero scintilla sanguigno alle inestinguibili fiamme.

Un silenzio promettente

Stamane il 12 Uhr Blatt pubblicava una comunicazione del Comando superiore delle Forze armate, nella quale, fra altre notizie, veniva comunicata l'avanzata dello schieramento germanico di sud-est verso l'alto corso del Terek. Nei giornali del pomeriggio la notizia non è ripetuta, ma si parla genericamente di « inseguimento del nemico sul fronte sud ». Altre notizie indirette confermano il felice svilupparsi delle operazioni in questo settore, fra le altre quella che racconta i bombardamenti in picchiata su obbiettivi sparsi lungo le rive del citato fiume. Comunque le cronache ufficiali di oggi non raccontano nulla di nuovo, ma il silenzio deve essere positivamente inteso. Il lettore deve tener presente che il Comando tedesco ha reso nota la conquista di Armavir e quella di Piatigorsk a quarantott'ore di distanza, e fra le due città intercorrono circa duecento chilometri. Inoltre la caduta di Maikop è stata data trentasei ore dopo l'avvenimento.

Dunque l'avanzata verso il Mar Caspio continua. E poichè da Stoccolma si apprende che i russi stanno dando alle fiamme i pozzi di Grosny, è logico supporre che le truppe germaniche siano ben vicine.

Dal terzo fronte, quello di Stalingrado, vengono segnalati vani contrattacchi sovietici nella regione di Abganerovo per rallentare l'avanzata delle colonne germano-romene che salgono verso la città lungo la linea ferroviaria.

Le potenti formazioni che, uscite dalla striscia di terreno compresa fra il Don e il Sal, hanno iniziato da parecchi giorni la manovra avvolgente della linea di difesa che Timoscenko ha organizzato a occidente di Stalingrado, si sono ora divise in tre colonne. Quella di sinistra marcia verso nord in direzione del campo di battaglia di Calac, quella del centro continua il proprio sforzo verso Stalingrado e quella di destra punta verso il corso del Volga. Frattanto la sacca a nord-ovest di Calac è ormai ridotta ai minimi termini e il Dienst aus Deutschland, scrivendo che alla fine di questa battaglia di annientamento tutta la riva occidentale del Don sarà in saldo possesso dei tedeschi e degli alleati, fa capire che forse la sacca è già scomparsa.

Si comunica inoltre da fonte ufficiale che il Don, in questo settore, non è ancora stato forzato. E' una precisazione di estremo interesse che conferma quanto sia dura la battaglia e come effettivamente, davanti a Stalingrado, Timoscenko giuochi con la forza della disperazione la sua ultima carta.

Questa di Stalingrado è la più dura battaglia dall'inizio della grande offensiva, la più dura di tutto l'anno.

Ed è motivo di orgoglio il pensare che le truppe e l'aviazione dell'Italia fascista combattono per la vittoria a fianco dei camerati tedeschi e romeni.

Felice Bellotti

La chiamata alle armi della leva del 1923

Roma, 11 agosto.

Sono chiamati alle armi per compiere la ferma di leva i militari in congedo illimitato provvisorio (compresi quelli con statura minima di m. 1,50) con ferma intera o ammessi all'eventuale congedo anticipato idonei ad incondizionato servizio o ai soli servizi sedentari, nati nel primo quadrimestre dell'anno 1923 o in anni precedenti arruolati con la classe 1923.

Alla chiamata stessa dovranno rispondere anche i militari in congedo illimitato provvisorio: *a)* arruolati con classi già chiamate alle armi e che furono dispensati dal rispondere alle chiamate stesse per qualsiasi causa ora cessata; *b)* nati in anni antecedenti al 1922, arruolati con la classe 1922, accantonati presso i distretti per i contingenti di leva della R. A. perchè detti giovani sono stati ceduti dalla R. A. al R. E.; *c)* i cittadini italiani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1923 o in anni precedenti arruolati con la classe 1923 residenti nei nuovi territori; *d)* i connazionali già regolarmente residenti all'estero che si trovano temporaneamente in Italia; *e)* gli espatriati in Germania come lavoratori agricoli e dell'industria nati nel primo quadrimestre dell'anno 1923 o in anni precedenti e arruolati con la classe 1923; *f)* i giovani che fanno parte della Milizia Artiglieria Contraerea.

Non dovranno presentarsi alla presente chiamata i militari i quali: *a)* siano chierici ordinati « in sacris » o religiosi o abbiano emesso i voti; *b)* prestino servizio permanente effettivo nella M.V.S.N. dell'A.I., nella Milizia portuale, stradale, forestale, nel Corpo agenti di P. S., nel Corpo agenti di custodia alle carceri e nel Corpo agenti della polizia coloniale; *c)* prestino servizio nei battaglioni CC. NN. o nei battaglioni Giovani Fascisti della G.I.L. in servizio valido agli effetti di leva; *d)* i minatori dell'Arsa e di Carbonia; *e)* siano studenti universitari o diplomati o abilitati di scuole medie di grado superiore; *f)* laureati nell'anno accademico 1941-42 non abilitati all'esercizio professionale della Facoltà di medicina, chirurgia, farmacia e medicina veterinaria purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data del 1.o settembre 1942; *g)* gli studenti frequentatori dell'anno accademico 1941-42 del 4.o, 5.o, 6.o anno della Facoltà di medicina e chirurgia, 3.o, 4.o di farmacia, 2.o, 3.o, 4.o di veterinaria, ma non abbiano oltrepassato alla data del 1° settembre 1942 il 26° anno d'età; *h)* i nati nel 1923 che hanno frequentato nell'anno scolastico 1941-42 l'ultimo o penultimo anno della scuola media di grado superiore, la cui durata complessiva non sia inferiore ad anni 7, e i nati nel 1922 che hanno frequentato nel detto anno scolastico l'ultimo anno di una delle dette scuole medie; *i)* i nati nel 1922 e 1923 che abbiano già sostenuto con qualsiasi esito nella sessione estiva 1942 esami di maturità o abilitazione presso scuole medie superiori; *l)* gli studenti di teologia che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data del 1.o settembre p. v.; *m)* i giovani che comprovino di avere avuto il genitore oppure uno o più fratelli morti per la Patria qualora in seguito alla loro chiamata non rimangano in famiglia altri figli maschi validi maggiorenni.

Gli studenti di cui alle precedenti lettere *h)* e *i)* dovranno produrre al competente Distretto di leva o di residenza apposita domanda su carta da bollo di L. 6 corredata di un certificato del preside dell'istituto attestante che hanno regolarmente frequentato durante l'anno scolastico 1941-42 l'ultimo o il penultimo corso — a seconda dei casi — di una scuola media di grado superiore regia, parificata o privata autorizzata o che hanno sostenuto l'esame di maturità o di abilitazione. La chiamata avrà luogo dal 1.o al 20 settembre 1942. I militari che non abbiano potuto adempiere all'atto dell'arruolamento innanzi al Consiglio o alla Commissione mobile di leva all'obbligo della denuncia del titolo di studio sono tenuti a fare denunzia in iscritto al comando del Distretto militare di leva o di residenza. Tutte le domande intese a ottenere speciali provvedimenti dei quali è più sopra fatto cenno debbono essere presentate o fatte pervenire al comando del Distretto militare di leva non oltre il giorno della presentazione del militare alle armi. I militari che senza giustificato motivo non si presenteranno nel giorno fissato saranno la sera del giorno stesso segnalati all'Arma dei CC. RR. perchè siano fatti presentare subito al Distretto. E poichè la chiamata ha luogo sotto l'imperio dei nuovi Codici penali militari di pace e di guerra i militari precettati che non si presenteranno alle armi nei due giorni successivi allo stabilito dalla cartolina precetto saranno senz'altro dichiarati mancanti alla chiamata e deferiti all'autorità giudiziaria militare, salvo la facoltà prevista dall'art. 150 del Codice stesso — ove ricorrano particolari circostanze — di dichiarare mancante alla chiamata coloro che non si presenteranno anche dopo sole 24 ore di ritardo dalla data stabilita dalla cartolina precetto. I militari che si presenteranno senza giustificato motivo nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito dalla cartolina precetto saranno segnalati al corpo di assegnazione per adeguata punizione disciplinare.

Gli appartenenti alla razza ebraica, non potendo prestare servizio militare, non dovranno rispondere alla presente chiamata nemmeno se discriminati.

Morte di un insigne prelato

Firenze, 11 agosto.

E' morto in una clinica della nostra città, all'età di 79 anni, mons. Arturo Mazzucchelli, prelato domestico di S. S., protonotario apostolico e canonico di S. Maria Maggiore di Roma.

GLI AFFITTI

Norme per i canoni dopo trasformazioni e migliorie degli stabili

Roma, 11 agosto.

Un R. D. L. pubblica la seguente modifica all'art. 2, comma 5, del R.D.L. 12 marzo 1941-XIX:

« Per gli immobili urbani ai quali siano apportate trasformazioni o migliorie — escluse però le opere di apprestamento del rifugio antiaereo, nonchè quelle di ripulitura, manutenzione e simili — il Pretore, può, ad istanza del locatore, consentire che all'affitto venga aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore ».

Cinque arresti per furto di pacchi postali e contrabbando

Fiume, 11 agosto.

Il Comando della nostra polizia tributaria, in accordo con un ispettore delle PP. TT. venuto da Roma, aveva disposto un oculato servizio per scoprire gli autori di diversi furti verificatisi in danno delle RR. Poste di Fiume. Dopo pazienti appostamenti, la polizia metteva le mani sui responsabili dei furti che, nella loro qualità di autisti dell'impresa Francesco Pesce, avevano l'incarico di trasportare con autofurgoni i pacchi in arrivo e in partenza. Questa loro mansione li metteva nella possibilità di compiere inosservate manomissioni nei pacchi stessi.

Gli arrestati rispondono ai nomi di Ruggero Baccara, Luigi Lenassi, Silvio Ortis, Lorenzo Giacciol, Francesco Ulcich; pienamente confessi essi sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria quali autori di furto continuato e aggravato, contrabbando di pacchi postali provenienti da Zara contenenti tabacco nonchè di manomissione di pacchi diretti a privati e di furto di oggetti vari, il tutto per diverse decine di migliaia di lire. Risulta che buona parte della refurtiva, fra cui diversi oggetti di valore e alcune migliaia di sigarette, è stata sequestrata e alcuni ricettatori denunziati all'autorità competente.

Bimbo schiacciato da un autocarro

Fiume, 11 agosto.

Il bimbo Rodolfo Marini d'anni 6, unitamente ad altri due coetanei, si aggrappava alla parte posteriore di un'autocorriera che percorreva via Roma. Giunta la macchina all'altezza del Palazzo di Giustizia, i tre ragazzi abbandonavano l'autocorriera e attraversavano di corsa la strada nel momento in cui sopraggiungeva un pesante autocarro. Mentre due piccini riuscivano a porsi in salvo, il Marini veniva investito e travolto rimanendo ucciso sul colpo.

Un vecchietto che distribuisce dieci lire e numeri del lotto

Naturalmente numeri buoni

Trieste, 11 agosto.

Nella mattinata di sabato scorso, su una vettura della ferrovia di Opicina, saliva un vecchietto. Un signore, tale F., premurosamente gli cedette il posto. Il nuovo passeggero lo ringraziò per la cortesia e nel breve tragitto fino al capolinea intavolò con lui una animata discussione. Arrivato a destinazione, prima di congedarsi, il vecchietto offrì al meravigliato signor F., un biglietto da dieci lire. Ma, vistolo restio, lo incoraggiò esclamando: « Non prendetela a male, accettate questo denaro e andate a giocare al lotto un terno sui numeri 12, 42 e 50 ». Ciò detto salutò il signor F. e sparì fra i passanti.

Il signor F., rimasto con il biglietto da dieci lire in mano, appena sceso, entrò difilato nel più vicino botteghino del lotto per giocare i tre numeri per la ruota di Venezia. Giunta la sera, il signor F. apprese dai giornali con meraviglia l'uscita del terno offertogli dal vecchietto.

IL DRAMMA AMERICANO

Tutte le previsioni fallite e le promesse mancate

Inquietudini sulla politica inglese in India

Buenos Aires, 11 agosto.

Il comunicato della direzione americana delle informazioni di guerra, mettendo in chiara evidenza l'insufficienza degli alleati di fronte al Tripartito, le difficoltà per un secondo fronte, e la necessità di prevedere un avvenire di guerra combattuta e di ingenti sacrifici di sangue, ha prodotto profonda impressione in tutti gli Stati Uniti ed è largamente commentato da quei giornali.

Il *Chicago Daily News* scrive: « Il tremendo potere distruttivo della *Raf* e i grandi prodigi dell'industria nord-americana non bastano. Il nostro paese ha la visuale la prima tappa della guerra fermamente convinto che versando montagne di dollari per la difesa nazionale e toccando vertici astronomici nella produzione delle armi, la sorte delle armi si decidesse a favore delle democrazie. Oggi sappiamo ufficialmente che tutto ciò non basta e che per raggiungere la vittoria, tuttora lontana, dovremo versare fiumi di sangue, di sudore e di lacrime. Non soltanto il popolo è stato ingannato, ma bensì anche i ministri e i legislatori sono colpevoli del dramma psicologico per avere promesso una facile vittoria con infantile leggerezza: anche la stampa è responsabile dell'ingiustificabile ottimismo col quale ha preparato la nazione al dolore della guerra presentando sempre una facile conclusione del conflitto ».

Il *New York Times* interpreta il comunicato della direzione delle informazioni di guerra come una indiretta confessione dell'impossibilità per le nazioni unite di creare il secondo fronte. « Trascorso l'agosto — dice il giornale — sarà troppo tardi per aprire il secondo fronte. Fatto questo che deprimerà il potere combattivo dei popoli anglo-sassoni defraudati della loro speranza migliore e violentemente offesi per la mancata realizzazione delle promesse fatte da Roosevelt ».

Nei circoli bene informati di Washington è evidente un profondo e grave malessere per la drammatica piega che sta prendendo la crisi indiana destinata a influire sul corso generale della guerra. Le sfere ufficiali affermano che Gandhi ha perduto la simpatia che gli Stati Uniti avevano per la causa dell'indipendenza del suo paese non avendo tenuto presenti gli interessi comuni anglo-sassoni nè quelli della Cina intimamente legati al futuro sviluppo della crisi indiana. I funzionari di Washington osservano con grande apprensione i disordini indiani considerandoli una grave minaccia alla strategia degli alleati in quanto l'India andava lentamente trasformandosi in una base di rifornimenti per la Cina, la Russia e il Levante ed i suoi 1500 stabilimenti di produzione bellica rappresentavano la sicurezza di poter mantenere aperti i fronti cinese, egiziano e del vicino Oriente. Si considera anche che le misure adottate dal governo britannico contro Gandhi e i dirigenti indiani impediscono agli Stati Uniti di intervenire nella complessa situazione giacchè hanno convertito la disputa in una questione interna soltanto interessante l'Inghilterra e l'India. Tuttavia molti funzionari sono d'opinione che Londra abbia agito affrettatamente ordinando l'arresto del Mahatma giacchè invece di cercare una soluzione patteggiata ha gettato l'India nella guerra civile turbando pericolosamente lo sforzo bellico del paese.

M. I.

Un piroscafo affondato presso la costa della Florida

Berlino, 11 agosto.

L'agenzia ufficiosa britannica annuncia che un piroscafo mercantile nord-americano trasportante materie prime è stato silurato da un sommergibile in prossimità della costa della Florida.

I serventi delle batterie costiere americane sono stati testimoni dell'affondamento, ma data la vicinanza del piroscafo alla riva, non hanno potuto intervenire.

Il piroscafo che era carico di gomma è affondato in un quarto d'ora dopo che l'equipaggio era riuscito a mettersi in salvo sulle barche di salvataggio. Subito dopo che le lance toccarono terra, le batterie costiere americane aprirono un violento fuoco contro il sommergibile senza per altro colpirlo.

LA BATTAGLIA PER LE SALOMONE

Gli americani ricacciati in mare

I minuziosi preparativi statunitensi falliscono al primo urto coi giapponesi

Tokio, 11 agosto.

Gli osservatori navali giapponesi, commentando le dichiarazioni dell'ammiraglio nord-americano King sulla battaglia delle isole Salomone, rilevano che si tratta di una manovra per preparare l'opinione pubblica americana al peggio sulla sconfitta subita dalla flotta combinata anglo-americana che, come è stato ufficialmente annunciato nel comunicato nipponico, ha perduto 28 navi e 41 aerei.

L'ammiraglio è stato costretto ad ammettere che le forze alleate hanno avuto almeno un incrociatore affondato, mentre altri due incrociatori, due cacciatorpediniere e una nave trasporto sono rimasti danneggiati.

L'agenzia *Domei* apprende da fonte autorizzata che alle autorità giapponesi sono giunti i particolari della battaglia, e che essi saranno resi pubblici nel giro di due o tre giorni.

L'esito della battaglia aeronavale delle isole Salomone dimostra — scrive il tecnico navale giapponese Masanori Ito nell'Asahi — il totale fallimento del primo tentativo eroico operato dalla flotta nemica per passare all'offensiva ed aprire così un secondo fronte nel Pacifico. I preparativi effettuati per settimane e settimane dal nemico per sbarcare poderosi contingenti di truppe in punti d'importanza strategica sono stati frustrati con una unica sforzata giapponese. Dal punto di vista psicologico, l'esito della battaglia ha un'importanza eccezionale in quanto è stato frustrato il primo tentativo statunitense di sbarcare grossi contingenti su un territorio occupato dai nipponici.

Notizie giunte da Sciangai informano che le truppe statunitensi hanno tentato di sbarcare nell'isola di Tulagi, facente parte del gruppo delle Salomone. Le forze armate imperiali presidianti l'isola hanno annientato il grosso delle truppe nemiche sbarcate impegnandole in accaniti combattimenti. Le navi da trasporto americane sono state colate a picco. Benchè non si conosca finora il risultato definitivo della battaglia delle isole Salomone, si può dire fin d'ora che essa è terminata con una schiacciante sconfitta per le forze aeree e navali anglo-nordamericane.

L'Australia verrebbe abbandonata dai suoi alleati

Buenos Aires, 11 agosto.

La situazione morale, politica e militare dell'Australia è caratterizzata dalla sfiducia, ormai unanime, negli aiuti promessi e non realizzati da parte dell'Inghilterra e dell'America. A questi aiuti non crede più alcuno, in quanto gli stessi elementi responsabili inglesi e il linguaggio esplicito della stampa anglo-sassone li escludono perentoriamente.

Un corrispondente del *Times* pone in rilievo, a questo proposito, l'acuto disagio causato negli ambienti australiani da un articolo del *New York Journal Telegram*, nel quale, senza tanti complimenti, si sostiene che non è più possibile, dati i tempi che corrono, dare all'Australia rifornimenti e rinforzi. Il giornale trova che l'Australia ha ragione, ma, d'altra parte, ammette che forse Roosevelt e Churchill « debbono avere vedute molto ampie » in materia militare, tali da giustificare il pratico abbandono dell'Australia. Del resto, mesi fa, questi signori hanno sacrificato la Birmania e la Cina, hanno lasciato indifese le isole occidentali e l'arcipelago delle Aleutine, tutto questo per aiutare e rifornire l'Australia.

Il giornale non si dimostra, però, molto persuaso delle presunte buone ragioni belliche anglo-americane e conclude con l'osservare che l'incomprensione nei riguardi dell'Australia è grossa. Quantunque gli Stati Uniti, scrive testualmente il *New York World Telegram*, abbiano reso un importante contributo alla difesa dell'Australia, non vi è dubbio che il peso di tale difesa rimane principalmente sulle spalle degli australiani ed è, d'altra parte, errato supporre che gravi sacrifici siano stati fatti su altri fronti di guerra per assicurare la difesa dell'Australia.

Opinioni consimili sono espresse in una corrispondenza da Melbourne al *Times*, nella quale si dichiara che gli australiani non hanno visto arrivare nè aeroplani nè altro e sono pertanto molto delusi e poco edificati dal contegno anglo-americano. Un rimedio? « Qualche successo militare degli alleati in questo fronte »: ma sembra ci credano poco.

Manifestini inglesi gettati sulla Svizzera

Berna, 11 agosto.

(S.) Nella mattina del 10 agosto sono caduti sulla Svizzera settentrionale e centrale molti manifestini di propaganda britannica. Essi erano trasportati da palloni senza piloti muniti di apparecchi distributori a scatto automatico. Tanto i manifestini che i palloni sono stati raccolti e sequestrati dalle autorità competenti.

TEATRI

Danze di Bianca Gallizia al Teatro Alfieri

Un pubblico numeroso attratto dall'eccezionalità del gruppo artistico che si presentava, ha ieri sera assistito al concerto di musiche e danze classiche che portava in programma la danzatrice Bianca Gallizia, il primo ballerino e maestro coreografo Pier Luigi Marzoni e il suo balletto, la violinista Nilde Pignatelli, la soprano Maria Murasini e il pianista Gabriele Umberto Oritti, presentati via via da Franco Giardoni.

Bianca Gallizia in alcune delle sue più acclamate creazioni, la *Morte del cigno*, del Saint Saëns, la *Danza persiana* del Mussorsky, l'*Intermezzo delle rose* del Pick Mangiagalli, la *Danza del fuoco* del De Falla, rivelò quell'artista squisita ch'ella è, e tuttora in primissimo piano sulla scena italiana. La sua grazia, e la levità e la morbidezza di tocco conquistarono ancora una volta il pubblico che l'acclamò costantemente. [illegible] il Marzoni, che all'arte di lei [illegible] bravamente e le sue stesse danze e quelle dell'eccellente balletto, *L'invito alla danza* di Weber, a chiusura del concerto, [illegible] composizioni e quadri [illegible] d'una perfezione [illegible].

Il pubblico fu poi lieto di conoscere la Pignatelli, una giovanissima violinista che costituì per i più una gradita rivelazione. Temperamento musicale ben temperato, tecnica solida, sensibilità pronta, brillantezza d'esecuzione, [illegible] e fu applauditissima.

Il maestro Oritti, ormai noto ai torinesi, riconfermò le sue belle qualità ed ebbe la sua parte di consensi. Concorse al successo il soprano Maria Murasini che eseguì alcune pagine operistiche. Lo spettacolo avrà un'unica replica questa sera.

AL MICHELOTTI la Compagnia [illegible] riprende stasera la nota operetta di Costa: *Scugnizza*.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA